COMUNE DI MONTORIO AL VOMANO

D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2019 - 2021

Indice

Premessa
1.0 SeS - Sezione strategica
1.1 Indirizzi strategici
1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne
1.3 Analisi strategica delle condizioni interne
1.3.2 Pareggio di bilancio 2018
1.4 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE
2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima
2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari
2.2 Fonti di finanziamento
2.3 Analisi delle risorse
2.4 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe
2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti
2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti
2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni
2.8 Fondo Pluriennale Vincolato
2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI
2.9.001 Miss. 01 P.O. Organi istituzionali
2.9.002 Miss. 01 P.O. Segreteria generale
2.9.003 Miss. 01 P.O. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
2.9.004 Miss. 01 P.O. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
2.9.005 Miss. 01 P.O. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
2.9.006 Miss. 01 P.O. Ufficio tecnico
2.9.007 Miss. 01 P.O. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
2.9.010 Miss. 01 P.O. Risorse umane
2.9.011 Miss. 01 P.O. Altri servizi generali
2.9.014 Miss. 03 P.O. Polizia locale e amministrativa
2.9.016 Miss. 04 P.O. Istruzione prescolastica
2.9.017 Miss. 04 P.O. Altri ordini di istruzione non universitaria
2.9.021 Miss. 04 P.O. Diritto allo studio
2.9.022 Miss. 05 P.O. Valorizzazione dei beni di interesse storico
2.9.023 Miss. 05 P.O. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
2.9.024 Miss. 06 P.O. Sport e tempo libero
2.9.026 Miss. 07 P.O. Sviluppo e la valorizzazione del turismo
2.9.027 Miss. 08 P.O. Urbanistica e assetto del territorio
2.9.028 Miss. 08 P.O. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
2.9.029 Miss. 09 P.O. Difesa del suolo
2.9.030 Miss. 09 P.O. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
2.9.031 Miss. 09 P.O. Rifiuti
2.9.033 Miss. 09 P.O. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
2.9.041 Miss. 10 P.O. Viabilità e infrastrutture stradali
2.9.042 Miss. 11 P.O. Sistema di protezione civile
2.9.043 Miss. 11 P.O. Interventi a seguito di calamità naturali
2.9.044 Miss. 12 P.O. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
2.9.045 Miss. 12 P.O. Interventi per la disabilità
2.9.046 Miss. 12 P.O. Interventi per gli anziani
2.9.047 Miss. 12 P.O. Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
2.9.048 Miss. 12 P.O. Interventi per le famiglie
2.9.052 Miss. 12 P.O. Servizio necroscopico e cimiteriale
2.9.060 Miss. 14 P.O. Industria PMI e Artigianato
2.9.063 Miss. 14 P.O. Reti e altri servizi di pubblica utilità
2.9.072 Miss. 20 P.O. Fondo di riserva
2.9.073 Miss. 20 P.O. Fondo crediti di dubbia esigibilità
2.9.074 Miss. 20 P.O. Altri fondi
2.9.075 Miss. 50 P.O. Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

2.9.076 Miss. 50 P.O. Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda
3.1 Piano triennale delle opere pubbliche
3.2 Programmazione del fabbisogno di personale
3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare
3.4 Programma biennale degli acquisti di beni e servizi
4.0 Considerazioni finali

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.
Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che già dal 2015 sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.
All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni,

mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "*sessione di bilancio*" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Articolazione del DUP

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.
In quest'ottica esso sostituisce il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.
Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:
• le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
• le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
• gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Comune intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità politiche o amministrative ad essi collegate.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:
1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
    a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
    b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
    c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
    d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
    e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;

f. la gestione del patrimonio;
g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.
Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.
Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce giuda e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.
La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.
Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.
La SeO ha i seguenti scopi:

a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1 della SeO

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.
La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.
Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.
Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.
L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.
Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.
L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.
In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.
Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.
Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.
I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.
La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.
Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.
I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

a) individuati quanto a tipologia;
b) quantificati in relazione al singolo cespite;
c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.
Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.
Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.
L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzi gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.
La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.
Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.
Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.
Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Parte 2 della SeO

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.
La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.
I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.
Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.
Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.
Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.
La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.
L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.
Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

1.0 SeS - Sezione strategica

1.1 Indirizzi strategici

LINEE GUIDA PROGRAMMA DI MANDATO

Ricostruzione Post Sisma:

Far sì che alle previsioni del Piano di Ricostruzione, si affianchino Progetti (arredo urbano, progetto eco sostenibile sul nostro "Colle") ed Idee al fine di una migliore fruizione del Centro Storico di Montorio e delle Frazioni da parte dei cittadini e turisti (concorsi di idee ai quali invitare Tecnici ed Artisti di fama Nazionale ed Internazionale). Sostegno ai Tecnici, alle Imprese, ed ai Cittadini sulle procedure burocratiche dì realizzazione dei progetti per la Ricostruzione.

Polo Scolastico:

Lo stanziamento dei fondi da parte della Regione Abruzzo (Giunta "Chiodi" e successiva) per la progettazione e realizzazione del Polo Scolastico prevederà il nostro sostegno alla realizzazione dello stesso adeguando ad esso il tessuto urbano e la viabilità, nonché i servizi relativi alla fruizione del Polo stesso, collegandolo alle strutture sportive per arrivare ad un utilizzo diretto. Il recupero e riutilizzo degli esistenti edifici scolastici saranno oggetto di studi di fattibllltà e progetti per la comunità rnontoriese.

Centro Storico, Via Giacomo Leopardi, Viale Risorgimento e Via Settembrini:

Sistemazione stradale a! fine di garantire la sicurezza per il pedone, il decoro e l'arredo urbano.

Viabilità:

Viabilità di riconnessione Montorio al Vomano - Porta per il Parco - Prati di Tivo

Studio di tracciato stradale che miri alla valorizzazione dell'essere "Porta del Parco".
. Prolungamento Raccordo SS 80· Lotto "0" a Montorio al Vomano dall'uscita di via Cona
- Collegamento Montorio al Vomano con A24 uscita autostradale San Gabriele-Colledara
- Rettificazione SS 80 fino al Bivio di Fano Adriano e relativo collegamento con Prati di Tivo da Bivio di Fano Adriano.

Mappa "A"
viabilità: ciclopedonale interna
- Pista ciclabile collegante la Zona Centro e Zona PEP·Poliambulatorio e Polo Scolastlco-Sportlvo

Mappa "B"
Questo permetterà dì godere di Montorio in termini ciclabili e di riconnetterlo alla viabilità, principale limitrofa, nonché di riattivare l'economia e la godibilita' della montagna a livello turistico e rivalutativo del Parco.

Linee Programmatiche a breve termine

SICUREZZA:
La sicurezza è' argomento importante sia per la qualità della vita che per uno sviluppo edilizio di qualità poichè attira tutti coloro che amano vivere nel *"bello"*, nella *"tranquillità"*. Potenziamento e riorganizzazione del servizio di sorveglianza sia per opera dei Cittadini che della tecnologia in ausilio alle Forze dell'Ordine sulla gestione della sicurezza nel capoluogo e frazioni.

SANITA':
Potenziamento e ristrutturazione del nostro polo sanitario con la restituzione delle competenze e dell'Importanza decisionale e strategica perse negli ultimi tempi. Potenziamento delle sinergie con le

istituzioni sanitarie locali, alfine di migliorare la qualità delle prestazioni sanitarie, e sostegno al progetto di prestazioni assistenziali e sanitarie a favore delle emergenti patologie dilaganti anche sul nostro territorio (aumento dei tumori, malattie degenerative, ecc.) con interventi di controllo sugli impianti in amianto e sulla sicurezza delle acque potabili. Dobbiamo tenerci stretto il Nostro Poliambulatorio e qualificarlo sempre più per il nostro paese e per i Comuni limitrofi con la convinzione che un nuovo Gabinetto Radiologico possa dare la giusta spinta in termini di servizi al cittadino.

POLITICHE SOCIALI:
Riorganizzazione e potenziamento del sistema servizi sociali che, al favore delle categorie più deboli (anziani, disabili, emarginati, famiglie meno abbienti), operi sulla base della normativa nazionale, regionale e comunale, con la funzione dì promuovere il benessere e l'autonomia dei cittadini, dei nuclei familiari e della comunità locale. E' necessario un luogo dove i Cittadini possano presentare i propri problemi e le proprie richieste, trovare ascolto, concordare i possibili interventi, sempre avendo come punto di partenza il criterio del bisogno e non quello della ripartizione campanilistica.

ISTRUZIONE:
Sostegno per l'organizzazione di eventi mirati a far conoscere ai bambini la storia, la geografia, la cultura e le peculiarità di Montorio a partire dalle Scuole Materne, attraverso progetti condivisi con le Scuole e le Associazioni dei Genitori. Sostegno per la redazione di Progetti per l'inserimento e l'integrazione di bambini stranieri e/o provenienti da famiglie disagiate.

ATTIVITA' INDUSTRIALI, COMMERCIALI, ARTIGIANALI:
Ristrutturazione urbanistica, funzionale e tecnologica della Zona Industriale oggi carente di alcuni fondamentali servizi; erogazione di servizi ed agevolazioni al fine di favorire il rilancio delle attività commerciali ed artigianali del centro storico e delle aree periferiche; coinvolgimento, nelle scelte Amministrative, delle Associazioni di categoria per la copertura di progetti di sviluppo e servizi.

CENTRO STORICO, AREE PERIFERICHE, FRAZIONI:
Ampliamento dei servizi comunali con l'ausilio dì esperti al fine di risolvere le esigenze di sviluppo del nostro tessuto economico, con possibilità di utilizzo di strutture ed edifici o loro parti in Centro Storico; studio e programmazione delle aree e degli spazi del Centro Storico meno colpiti dal sisma al fine di eventuale utilizzo per la loro completa fruizione da parte del cittadino, dì turisti e per la realizzazione di manifestazioni, mostre, mercatini, ecc. Le Frazioni sono parte integrante del tessuto sociale ed economico dei nostro territorio: le loro peculiarità umane e paesaggistiche sono indispensabili alla buona riuscita del nostro Progetto.

APPARATO AMMINISTRATIVO:
Riorganizzazione dell'apparato amministrativo attraverso la realizzazione di un Front - Office che funga anche da "filtro" per la regolarizzazione dell'accesso del cittadino c/o gli Uffici Comunali. Per

eventuali esigenze sarà possibile realizzare un decentramento di alcuni Servizi e/o Uffici nei locali di proprietà in Centro Storico. Snellimento della burocrazia amministrativa e riduzione degli sprechi. Digitalizzazione di tutte le procedure amministrative. Trasparenza delle attività e degli atti amministrativi.

CULTURA e AMBIENTE:

Al fine del miglioramento della qualità della vita, si darà massimo sostegno alle attività culturali e turistiche, in particolare alle attività per i bambini che rappresentano il nostro futuro. Si lavorerà a fianco delle Associazioni per riunirle e rafforzarle. facendo crescere i nostri figli in un clima di serenità ed amicizia. Sostegno a progetti, per lo sviluppo economico e sociale che siano legati alla fruizione dell'ambiente da parte del cittadino e del turista, in particolare delle nostre bellezze naturalistiche, e che sviluppino la nostra appartenenza al territorio montano ed in particolare al Parco del Gran Sasso - Monti della Laga. Particolare riguardo verrà dato alla Gestione dei Rifiuti, al Riciclo ed al Riutilizzo, con il miglioramento dei risultati raggiunti e con la riduzione dei costi.

SPORT:

Assoluta chiarezza sulla gestione e l'utilizzo degli impianti sportivi comunali con costante controllo sulla manutenzione ordinaria, al fine di mantenere gli impianti nella massima efficienza. Captazione di risorse che permettano il miglioramento, l'ampliamento, nonché il rifacimento delle Infrastrutture, comprese le vie di collegamento; particolare attenzione agli impianti siti nelle frazioni, con una più stretta collaborazione con le Proloco cittadine. Siamo convinti che la qualità delle attività sportive nel nostro territorio sia direttamente proporzionale alla quantità e alla funzionalità delle Infrastrutture. A tal riguardo l'associazionismo sportivo e lo sport in generale rappresentano un vero e proprio motore sociale culturale ed economico per la nostra comunità; particolare attenzione, quindi verrà rivolta verso quelle associazioni che promuovano attività sportive per l'età evolutiva e per i diversamente abili e che creino progetti e sinergie con istituzioni mediche e istituzioni scolastiche, al fine di aiutare le famiglie nella scelta dell'attività sportiva nella crescita e nello sviluppo dei propri figli. Crediamo sia indispensabile trovare unità e compattezza per tornare ad esaltare anche in ambito sportivo il nome di Montorio, aiutando quelli che oggi sono semplici centri di avviamento allo sport a diventare delle realtà d'elite.

TURISMO:

E' indispensabile ripartire dalle nostre origini purtroppo completamente, o in parte, dimenticate. 1) "la Carne": Macellerie che possono trasformarsi, nell'ambito di manifestazioni o comunque in specifici giorni della settimana, in "bracerie" per il consumo diretto del prodotto di qualità, il tutto con i dovuti sostegni finanziari ed amministrativi, 2) Eventi enogastronomici di qualità che coinvolgano i centri storici del Capoluogo e delle Frazioni attraverso l'ausilio di Associazioni e dei Cittadini, che possano abbinarsi ad un "viaggio nella Storia di Montorio e del suo Territorio". 3) "La città dell'Enel e dell'Energia Pulita": realizzazioni di percorsi turistici e visite guidate alle vicine Centrali Idroelettriche e Strutture Enel, una volta asse portante della nostra economia in termini di posti di lavoro e di appartenenza al territorio ed alle sue risorse.

Linee Proqrommaticne a lungo termine (strategiche)

Realizzazione di progetti strategici su aree di particolare valenza urbanistica:

Chiesa ed Area esterna dei Cappuccini: Valorizzazione dei progetti esistenti e redazione di progetti nuovi che esaltino la storia e le qualità ambientali ed architettoniche.

Largo Tom Di Paolantonio: Istituzione di un Concorso di idee per la realizzazione di una struttura architettonica che abbia lo scopo di creare un nuovo spazio di aggregazione per legare il centro storico con la zona periferica di Via Settembrini.

INOLTRE PER LA CULTURA, SPORT, TEMPO LIBERO E POLITICHE GIOVANILI,

l'attività amministrativa non può assolutamente sottovalutare gli aspetti riguardanti la cultura:
sarà nostro compito individuare le linee guida del percorso da intraprendere, in sinergia con gli enti sovracomunali.
Tramite i bandi regionali, nazionali e comunitari attiveremo un circuito atto al miglioramento del tessuto sociale cittadino con eventi culturali di spessore che mettano in risalto, soprattutto, le figure presenti sul territorio.
Montorio da sempre è fucina di artisti e da qui bisogna ripartire, mettendo in moto quello che di buono è stato fatto nei passati decenni.
Sarà fondamentale la sinergia con le Pro Loco locali e le associazioni culturali esistenti per poter calendarizzare eventi di richiamo extra comunale come "La Vetrina del Parco" ed il "Weekend'Arte",fiori all'occhiello dell'estate Montoriese.
E poi arriva il Natale, con il gioco più bello del mondo : Lu Stù.
L'opera meravigliosa dell'associazione "Il Colle e Il Solleone" che guarda non solo allo spettacolo ma anche ai meno fortunati,con le tante donazioni a favore dei più deboli.
L'obiettivo è quello di uno Stù estivo, per creare un collegamento con i turisti della costa adriatica.

Lo stesso territorio gode di impiantistiche sportive di primo livello, spesso non utilizzate nei modi consoni.
Sarà necessaria una attenzione particolare verso le strutture in essere, affidando le stesse a gestori competenti che abbiano un curriculum gestionale di tutto rispetto.
Sarà naturalmente compito dell'amministrazione tutta, salvaguardare gli interessi del cittadino e dei fruitori.
Già nel bando attuale è stata inserita la data del 31/08/2019 come termine ultimo per gli abbonamenti presso la Piscina Comunale,tutto questo per non creare disservizi e spiacevoli lamentele.
Naturalmente un occhio di riguardo sarà riservato ai finanziamenti del Credito Sportivo del CONI:
attualmente lo stesso Istituto concede agli enti comunali finanziamenti a tasso zero per la realizzazione ed il miglioramento degli impianti, con un tetto massimo di 2(due) milioni di euro.
Lo stesso Comitato ha previsto somme pari a 3 (tre) milioni di euro per la realizzazione di percorsi ciclopedonali e sarà fondamentale intercettare tale somma per poter collegare, nel rispetto della sicurezza e dell'ambiente, il centro cittadino e le zone periferiche del paese, maggiormente quelle riferite alla zona sportiva ed al nuovo Polo scolastico.
Tutto questo per garantire alle fascie piu giovani un tenore di vita "sano" e incastonato alla perfezione all'ambiente che li circonda.
Da pochi giorni, finalmente, le due scuole calcio si sono riunite sotto un unico nome ed un'unica bandiera : la Asd Sporting Gran Sasso. Un grande risultato, soprattutto per i piccoli campioni locali.
Ma non possiamo dimenticare la forza delle tante scuole di danza che, oltre a garantire l'eduzazione sportiva, offrono annualmente, con i saggi estivi, spettacolo ai tanti montoriesi ed ai turisti.

Con l'associazione dei ristoratori sarà aperto un tavolo per garantire ai ragazzi di Montorio un sabato sera in estrema serenità e sicurezza: gli esercenti organizzeranno cene nel fine settimana a prezzi concorrenziali, per poi veicolare , tramite accordo con agenzia viaggi, tutti quelli che vorranno recarsi nelle località balneari per trascorrere una nottata all'insegna del divertimento.
In questa occasione saranno centrati più obiettivi : non perdere l'indotto a favore dei commercianti; garantire alle famiglie la sicurezza per i propri figli; azzeramemto del rischio "sospensione patente".

GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO.

La valorizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare comunale ha una valenza strategica, quale fattore e leva di attivazione, promozione e sviluppo di diverse attività e progettualità dell'Amministrazione comunale. L'ufficio opera a supporto delle stesse con un'innovativa cultura della gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione in termini di funzionalità e destinazione a servizi pubblici e di interesse pubblico, a promuovere innovative progettualità di partenariato pubblico-privato nonché ad assicurare la sua redditività. L'ufficio si occupa in toto della gestione del patrimonio comunale, che comprende le operazioni immobiliari strategiche ma anche la gestione ordinaria delle utenze e dei servizi connessi agli immobili (es. pulizie, manutenzioni ordinarie).
Nell'ambito e nell'esercizio di tali molteplici funzioni e competenze l'ufficio sarà impegnato a dare attuazione ai seguenti prioritari indirizzi di gestione:

PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI CITTADINI ALLA VALORIZZAZIONE E ALLA RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE.

L'azione comporta stimolare e consentire alle associazioni e ad altri tipi di formazioni sociali ma anche ai singoli cittadini di promuovere e svolgere interventi di valorizzazione, di riqualificazione e di rigenerazione del patrimonio comunale, già programmati dal Comune o anche su iniziativa dei cittadini stessi. Gli interventi potranno essere finalizzati a integrare o migliorare la fruibilità e gli standard manutentivi garantiti dal Comune e/o migliorare la vivibilità e la qualità degli immobili.

RELAZIONI E PROGETTUALITÀ CON LE ASSOCIAZIONI E IL MONDO IMPRENDITORIALE PER LA VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO IN LOCAZIONE O CONCESSO IN DISPONIBILITÀ.

Si valuterà la possibilità di concedere beni del patrimonio comunale in uso alle molteplici associazioni cittadine e ad enti senza fini di lucro per finalità sociali, culturali, assistenziali, sportive, ludiche, ecc. L'obiettivo è valorizzarne l'utilizzo per progettualità che abbiano valenza di servizio ai cittadini, di presidio e cura del territorio e di promozione di nuove attività che rispondano ad esigenze espresse dalla collettività.

PROGETTO BANCA DATI PATRIMONIALE

In coerenza e attuazione della strategia di valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio comunale, l'ufficio prosegue il progetto-obiettivo, per la creazione di un supporto informativo che, in maniera dinamica, consenta di avere cognizione puntuale e aggiornata del patrimonio pubblico e consenta di programmare operazioni strategiche ma anche una sua gestione efficiente e funzionale.

ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL PATRIMONIO.

Verranno attuate tutte le azioni e iniziative possibili ed efficaci per un attento monitoraggio delle utenze (energia elettrica, acqua, gas, calore e rifiuti) e dei servizi al fine di perseguire delle economie e il contenimento della spesa.
Verranno inoltre poste in essere le azioni necessarie affinchè il patrimonio pubblico, consistente nello specifico nelle unità abitative poste in Largo Marisa Ferrari e nei villaggi MAP dislocati sul territorio comunale, sia oggetto di un costante monitoraggio sia in termini di corretto uso da parte degli assegnatari dell'alloggio sia in termini di rispetto di regole che verranno meglio individuate nella logica di risoluzione delle problematiche legate ai suddetti insediamenti abitativi.

AMBIENTE

FORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE

Favorire l'educazione, la formazione e l'informazione ambientale - l'informazione, la formazione e l'educazione ambientale aumentano il livello di sensibilità e percezione dell'ambiente facilitando l'assunzione di comportamenti responsabili e consapevoli e favorendo la piena partecipazione di tutta la

comunità alla costruzione di un futuro sostenibile. L'Amministrazione intende realizzare delle iniziative al fine di avvicinare i cittadini e le imprese ad un uso sostenibile delle risorse ambientali e diffondere il più possibile una cultura ambientale; si dovranno individuare le modalità tecniche che siano di premio e incentivo per quei comportamenti positivi dei cittadini, affinché lo sforzo profuso non sia reso vano dalla mancata percezione di miglioramento della qualità ambientale.

INTERVENTI DI GESTIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

La massima attenzione sarà dedicata al miglioramento costante del servizio di raccolta differenziata nel rispetto dei principi di efficacia efficienza ed economicità.L'intenzione è quella di sfruttare le migliori conoscenze tecniche e gestionali , mirando così al minor conferimento in discarica dei rifiuti, attraverso la differenziazione , il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero. Il sistema di gestione dei rifiuti dovrà costantemente essere conforme ai criteri di responsabilizzazione e cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, distribuzione, utilizzo e consumo dei beni da cui originano i rifiuti.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

L'ufficio intende sviluppare un piano di miglioramento della raccolta porta a porta già attiva sul territorio comunale, con l'obiettivo di aumentare le percentuali di differenziata e intercettare le diverse necessità degli avventori del nostro territorio, allestendo delle aree per la raccolta automatizzata a servizio sia dei residenti che dei turisti e dando modo così a tutti di poter conferire in qualsiasi momento, oltre che nei giorni prestabiliti dall'eco-calendario del porta a porta in vigore.
Tale servizio consisterà nell'allestimento di innovative isole ecologiche, collocate in aree strategiche del territorio comunale in prossimità delle vie di transito in modo tale di facilitare il deposito dei rifiuti.
Le postazioni saranno dotate di sistemi di apertura automatizzata mediante l'uso delle tessere sanitarie. Nelle eco-isole residenti e turisti potranno conferire in qualsiasi momento le diverse tipologie di rifiuti urbani: secco, umido, vetro, carta e plastica.

ALTRE AZIONI

Al fine del costante miglioramento del conferimento dei rifiuti verrà favorito l'utilizzo da parte dei cittadini della stazione ecologica sita in Via Piane e gestita da MO.TE. Ambiente Spa.Verranno inoltre poste in essere le azioni necessarie al fine della definitiva chiusura della discarica di Altavilla.L'ufficio intende inoltre porre in essere tutte le azioni necessarie al fine del corretto censimento dei siti con presenza di amianto ponendosi come fine ultimo la rimozione e lo smaltimento dello stesso.

ATTIVITÀ PRODUTTIVE:

Artigianato – Industria – Agricoltura – Edilizia e Commercio

Riqualificazione funzionale e tecnologica della Zona Artigianale ed Industriale attualmente carenti di servizi fondamentali,pur in presenza di realtà industriali di rilievo. Primario e' l'intervento di realizzazione della banda larga a servizio di tutte le attività Artigianali ed Industriali al fine di rendere competitive le stesse nell'ottica delle più moderne tecnologie di comunicazione.
Previsioni programmate di incontri attraverso tavoli con le nostre realtà produttive come scambio di idee e bisogni, volti a rispondere alle diverse esigenze con efficienza ed efficacia. Creazione di una sezione dedicata all'interno del Sito Istituzionale del Comune di Montorio al Vomano, distinta per settori creando un canale informativo preferenziale che permetta di conoscere le risorse Regionali,Statali e Comunitarie alle quali poter accedere.
Studio di possibili agevolazioni al fine di incentivare il rilancio delle attività
nel centro storico e la nascita di nuove realtà.
Rivitalizzare il Centro Storico ripristinando il mercato Settimanale nelle aree utilizzate nel periodo antecedente al sisma, nel rispetto delle esigenze logistiche future legate alla presenza di cantieri in fase di Ricostruzione.

LE PARI OPPORTUNITÀ

AZIONE STRATEGICA DEL PROGETTO: La crisi economica che ha colpito anche il nostro territorio ha creato nuove emergenze sociali ed ha amplificato le già presenti situazioni di precarietà relazionali, che colpiscono la tenuta delle relazioni famigliari. L'obiettivo è di contribuire alla crescita di una comunità che sia tutelante e in grado di sostenere e superare le situazioni di fragilità, valorizzando le relazioni fra le persone e le risorse positive che sono presenti anche nelle situazioni di bisogno.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO: La comunità esprime già da tempo un lavoro di rete pubblico (servizio sociale professionale) e privato (associazionismo locale) per la presa in carico condivisa delle situazioni d fragilità. Questo lavoro di rete è necessario per uscire dalla polarità utente/servizio e sviluppare invece un welfare territoriale. Si intende quindi sostenere i progetti di tutoring sociale, ovvero progetti personalizzati di educativa domiciliare per adulti fragili, favorendo lo sviluppo di relazioni costanti e significative tra istituzioni e associazionismo.

Contro ogni tipo di discriminazione (di genere, orientamento sessuale, razza, etnia, disabilità, ecc...) l'amministrazione si occuperà di formazione e sensibilizzazione in collaborazione con la rete dell'associazionismo e delle scuole.

POLITICHE SOCIALI

Azioni ed iniziative finalizzate alla lotta contro la violenza sulle donne e contro ogni forma di maltrattamento nei confronti anche di bambini e persone indifese. Azioni rivolte ad una più ampia ed idonea integrazione sul territorio comunale.

URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Apportare una variante al Piano Regolatore Generale tesa a favorire interventi di riqualificazione di alcune parti del territorio urbano e nel contempo riportare a previsioni agricole parti non ancora urbanizzate al fine di diminuire il consumo del suolo, favorendo così anche una diminuzione della pressione fiscale locale.

Favorire l'integrazione della informatizzazione al fine di migliorare ed agevolare l'attività edilizio - urbanistica da parte dell'utente nello svolgimento delle pratiche edilizie accelerando il processo telematico delle stesse.

RICOSTRUZIONE

Realizzazione arredo urbano con finalità di museo a cielo aperto avvalendosi della collaborazione e sensibilità di personaggi noti nel campo dell'arte e di artisti locali, oltre a finanziamenti pubblici.

Acquisizione di locali situati all'interno del centro storico, da collegare tra di loro ad un'unità centrale tramite collegamenti audiovisivi, ai fini della realizzazione di mostre, fiere ed altre attività sociali e culturali mediante finanziamenti pubblici, tutto volto ad un rilancio di vita ed economico del centro storico.

Ricostruzione, riparazione e miglioramento sismico ma anche adeguamento energetico acustico, miglioramento delle condizioni abitative ed igienico sanitario, abbattimento delle barriere architettoniche, ed eventuale utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.

Un equo affidamento degli incarichi, nel rispetto delle vigenti normative di settore, partendo dal presupposto che i fondi pubblici per la ricostruzione sono un bene per la collettività.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

d) Il quadro complessivo;
e) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente, ricavato dal DEF 2018 (Documento di economia e Finanza) e dalla legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
f) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
g) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Il quadro complessivo (DEF 2018)

La ripresa dell'economia italiana ha guadagnato vigore nel 2017 ed è continuata nel primo trimestre di quest'anno. Secondo le prime stime Istat, l'anno passato si è chiuso con una crescita del PIL dell'1,5 per cento in termini reali, in accelerazione rispetto agli incrementi di circa l'uno per cento dei due anni precedenti. L'occupazione è aumentata dell'1,1 per cento e le ore lavorate sono salite dell'1,0 per cento, il che sottende un aumento della produttività del lavoro. Il rafforzamento della ripresa è stato principalmente dovuto ad una dinamica più sostenuta degli investimenti e delle esportazioni, mentre i consumi delle famiglie si sono mantenuti sul sentiero di crescita moderata degli anni precedenti. Nel 2017, sebbene la penetrazione delle importazioni sia lievemente aumentata, il saldo della bilancia commerciale con l'estero è rimasto fortemente positivo e il surplus di partite correnti della bilancia dei pagamenti è salito al 2,8 per cento del PIL, dal 2,6 per cento del 2016. Anche la finanza pubblica ha mostrato una tendenza positiva, giacché l'indebitamento netto delle Amministrazioni Pubbliche è sceso al 2,3 per cento del PIL, dal 2,5 per cento del 2016, e all'1,9 per cento escludendo gli interventi straordinari per il risanamento del sistema bancario. Il rapporto fra stock di debito e PIL nel 2017 è diminuito al 131,8 per cento, dal 132,0 per cento del 2016.

FIGURA 1.1: CRESCITA DEL PIL E DELL'OCCUPAZIONE (UNITÀ STANDARD DI LAVORO) (variazioni %)

Fonte: ISTAT.

Al netto dei suddetti interventi straordinari, sarebbe sceso più marcatamente, al 130,8 per cento . Sebbene la fiducia delle imprese manifatturiere abbia registrato una flessione nel corso del primo trimestre, le prospettive economiche e di finanza pubblica per l'anno in corso e per i prossimi tre anni rimangono positive. Per quanto riguarda il triennio 2018-2020, il quadro macro tendenziale (a legislazione vigente) qui presentato è molto simile al programmatico della Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF) pubblicata a settembre

dell'anno scorso. L'andamento del PIL nel 2017 è infatti risultato in linea con la proiezione formulata nella NADEF e gli impatti sull'economia della Legge di Bilancio 2018 approvata dal Parlamento sono molto simili a quelli ipotizzati in settembre. La previsione di crescita del PIL reale nel 2018 è confermata all'1,5. Un quadro internazionale più favorevole e un livello dei rendimenti (correnti e attesi) sui titoli di Stato lievemente inferiore in confronto a quanto ipotizzato nella NADEF compensano un tasso di cambio dell'euro e prezzi del petrolio più elevati. La crescita del PIL reale nel 2019 viene invece leggermente ridotta dall'1,5 all'1,4 per cento, mentre quella per il 2020 rimane invariata all'1,3 per cento. Sebbene l'effetto congiunto delle variabili esogene utilizzate per la previsione della crescita del PIL nel 2019-2020 sia più favorevole rispetto a settembre, si è ritenuto opportuno introdurre una maggiore cautela alla luce dei rischi geopolitici di medio termine che si sono più chiaramente evidenziati negli ultimi mesi.

FIGURA I.2: SALDO DEL CONTO CORRENTE E SUE COMPONENTI (in % PIL)

Fonte: Banca d'Italia.

Il tasso di crescita del PIL reale nel 2021 è cifrato all'1,2 per cento. Questa previsione tiene conto del fatto che i principali previsori internazionali scontano una decelerazione della crescita del commercio mondiale su un orizzonte a trequattro anni. Quando ci si spinge su un orizzonte più lungo, è inoltre prassi consolidata quella di far convergere la previsione del PIL verso il tasso di crescita del prodotto potenziale .

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1)
(variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2017	2018	2019	2020	2021
PIL	1,5	1,5	1,4	1,3	1,2
Deflatore PIL	0,6	1,3	1,8	1,7	1,5
Deflatore consumi	1,2	1,1	2,2	2,0	1,5
PIL nominale	2,1	2,9	3,2	3,1	2,7
Occupazione ULA (2)	0,9	0,8	0,8	0,9	0,9
Occupazione FL (3)	1,2	1,1	1,0	1,0	0,9
Tasso di disoccupazione	11,2	10,7	10,2	9,7	9,1
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	2,8	2,5	2,6	2,8	2,9

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.
(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).
(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Per quanto riguarda il PIL nominale, la crescita accelererebbe dal 2,1 per cento registrato nel 2017 al 2,9 per cento nel 2018 e al 3,2 per cento nel 2019, per poi rallentare lievemente al 3,1 nel 2020 e al 2,7 nel 2021, valori comunque più elevati di quelli registrati in anni recenti. Il nuovo quadro macro tendenziale 2018-2021

riassunto nella Tavola I.1 è stato validato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio in data 29 marzo 2018 . La lettura della previsione tendenziale deve tenere conto del fatto che la legislazione vigente, come modificata dalla Legge di Bilancio 2018 e dal decreto legge fiscale di accompagnamento , prevede un marcato miglioramento del saldo di bilancio, sia in termini nominali, sia strutturali, ovvero correggendo il saldo nominale per i fattori ciclici e le misure una tantum e temporanee. In aggiunta a misure di contrasto all'evasione fiscale e di contenimento della spesa pubblica, secondo la legislazione vigente tale miglioramento è assicurato da un aumento delle aliquote IVA a gennaio 2019 e a gennaio 2020, quest'ultimo accompagnato da un rialzo delle accise sui carburanti. Secondo stime ottenute con il modello econometrico del Tesoro (ITEM), l'aumento delle imposte indirette provocherebbe una minore crescita del PIL in termini reali e un rialzo dell'inflazione - sia in termini di deflatore del PIL, sia di prezzi al consumo – rispetto ad uno scenario di invarianza della politica di bilancio. Questi impatti sarebbero concentrati negli anni 2019-2020 e, in minor misura, nel 2021 . Laddove gli aumenti delle imposte indirette previsti per i prossimi anni fossero sostituiti da misure alternative di finanza pubblica a parità di indebitamento netto, l'andamento previsto del PIL reale potrebbe marginalmente differire da quello dello scenario tendenziale qui presentato, in funzione di una diversa composizione della manovra di finanza pubblica. Per quanto riguarda l'inflazione prevista, le stime della traslazione degli aumenti delle imposte indirette sui prezzi al consumo e sul deflatore del PIL hanno un notevole margine di incertezza, ma è plausibile ipotizzare che il deflatore del PIL crescerebbe di meno se gli aumenti delle imposte indirette fossero sostituiti da misure alternative di riduzione del deficit. L'impatto complessivo sul PIL nominale non è quantificabile senza previa definizione delle misure alternative ai rialzi dell'IVA. Tuttavia, non si può escludere che negli anni 2019-2020 la crescita del PIL nominale risulterebbe lievemente inferiore a quella dello scenario tendenziale. Venendo alla previsione tendenziale di finanza pubblica, il Governo conferma la stima di indebitamento netto della PA per il 2018 dell'1,6 per cento del PIL. Al netto di arrotondamenti, il surplus primario salirebbe all'1,9 per cento del PIL, dall'1,5 per cento del 2017 (1,9 per cento escludendo gli interventi straordinari sulle banche). L'indebitamento netto a legislazione vigente scenderebbe quindi allo 0,8 per cento del PIL nel 2019 e a zero nel 2020, trasformandosi quindi in un surplus dello 0,2 per cento del PIL nel 2021. Il saldo primario migliorerebbe al 2,7 per cento nel 2019, 3,4 nel 2020 e 3,7 nel 2021. I pagamenti per interessi scenderebbero a poco più del 3,5 per cento del PIL nel 2018 (dal 3,8 per cento del 2017) e rimarrebbero nell'intorno di quel livello fino al 2021, nonostante il rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato scontato dal mercato per i prossimi anni.

FIGURA I.3: INDEBITAMENTO NETTO, SALDO PRIMARIO E INTERESSI PASSIVI (in percentuale del PIL)

Fonte: ISTAT. Dal 2018 previsioni a legislazione vigente DEF.

Per quanto riguarda i saldi di finanza pubblica corretti per il ciclo e le misure una tantum e temporanee, che sono oggetto di monitoraggio da parte della Commissione Europa secondo il Patto di Stabilità e Crescita (PSC), la stima del saldo strutturale nel 2017 è pari al -1,1 per cento del PIL, in peggioramento di 0,2 punti percentuali rispetto al 2016 . Secondo le stime presentate nel paragrafo III.2 del presente documento, il lieve

peggioramento del saldo strutturale non costituirebbe una deviazione significativa ai fini del braccio preventivo del PSC.

TAVOLA I.2: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
QUADRO PROGRAMMATICO (2)						
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-2,5	-2,3	-1,6	-0,8	0,0	0,2
Al netto di interventi sul sistema bancario	*-2,5*	*-1,9*	*-1,6*	*-0,8*	*0,0*	*0,2*
Saldo primario	1,5	1,5	1,9	2,7	3,4	3,7
Interessi	4,0	3,8	3,5	3,5	3,5	3,5
Indebitamento netto strutturale (3)	-0,9	-1,1	-1,0	-0,4	0,1	0,1
Variazione saldo strutturale	-0,8	-0,2	0,1	0,6	0,5	0,0
Debito pubblico (lordo sostegni) (4)	132,0	131,8	130,8	128,0	124,7	122,0
Debito pubblico (netto sostegni) (4)	128,6	128,4	127,5	124,8	121,6	119,0
Obiettivo per la regola del debito (5)						121,2
Proventi da privatizzazioni	0,1	0,0	0,3	0,3	0,3	0,0
MEMO: Draft Budgetary Plan 2017 (ottobre 2017)						
Indebitamento netto		-2,1	-1,6	-0,9	-0,2	
Indebitamento netto strutturale (3)		-1,3	-1,0	-0,6	-0,2	
Debito pubblico (6)		131,6	130,0	127,1	123,9	
MEMO: NOTA AGGIORNAMENTO DEL DEF 2017 (settembre 2017)						
Indebitamento netto	-2,5	-2,1	-1,6	-0,9	-0,2	
Saldo primario	1,5	1,7	2,0	2,6	3,3	
Interessi	4,0	3,8	3,6	3,5	3,5	
Indebitamento netto strutturale (3)	-0,9	-1,3	-1,0	-0,6	-0,2	
Variazione saldo strutturale	-0,8	-0,4	0,3	0,4	0,4	
Debito pubblico (6)	132,0	131,6	130,0	127,1	123,9	
Debito pubblico (netto sostegni) (6)	128,5	128,2	126,7	123,9	120,8	
PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1.000)	*1680,9*	*1716,9*	*1766,2*	*1822,6*	*1878,2*	*1928,7*

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Il quadro programmatico dipenderà dalla definizione degli obiettivi di politica economica da parte del futuro Esecutivo.

(3) Al netto delle misure una tantum e della componente ciclica.

(4) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati Membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2017 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 58,2 miliardi, di cui 43,9 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico finanza pubblica, fabbisogno e debito' del 13 aprile 2018). Le stime considerano per il periodo 2018-2020 proventi da privatizzazioni e altri proventi finanziari pari allo 0,3 per cento del PIL annuo. Inoltre si ipotizza un aumento delle giacenze di liquidità del MEF per circa lo 0,3 per cento del PIL nel 2018 e una riduzione per oltre lo 0,1 per cento del PIL nel 2019 e negli anni successivi. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi *forward* sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente Documento.

(5) Livello del rapporto debito/PIL che assicurerebbe l'osservanza della regola nel 2019 sulla base della dinamica prevista al 2021 (criterio *forward-looking*). Per ulteriori dettagli si veda il Paragrafo III.5.

(6) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. Le stime considerano proventi da privatizzazioni e altri proventi finanziari pari allo 0,2 per cento del PIL nel 2017 e 0,3 per cento del PIL annuo nel periodo 2018-2020.

In chiave prospettica, il saldo strutturale tendenziale migliorerebbe di 0,1 punti di PIL nel 2018, di 0,6 punti nel 2019 e di 0,5 punti nel 2020, rimanendo quindi invariato nel 2021. In termini di livelli, il saldo strutturale sarebbe pari a +0,1 per cento del PIL nel 2020 e nel 2021, soddisfacendo pertanto l'Obiettivo di Medio Termine del pareggio di bilancio strutturale. Il miglioramento del saldo strutturale nel 2018 è inferiore a quanto previsto nella NADEF (0,3 punti di PIL). La differenza è spiegata dal minor deficit strutturale registrato nel 2017 (1,1 per cento anziché 1,3 per cento del PIL), a parità di deficit strutturale atteso nel 2018 (1,0 per cento del PIL). Va notato che tutti i dati testé menzionati si basano sulle stime di prodotto potenziale e output gap del Governo. La Commissione Europea pubblicherà le proprie stime aggiornate all'inizio di maggio nello Spring Forecast e da esse dipenderà la valutazione del rispetto del braccio preventivo del PSC da parte dell'Italia. Il Comitato di Politica Economica dell'Unione Europea ha recentemente approvato alcuni miglioramenti della procedura di stima del prodotto potenziale proposte dal MEF con riferimento al caso

italiano. Ne potrebbe derivare una revisione al rialzo della stima di crescita potenziale da parte della Commissione Europea e livelli di output gap meno penalizzanti per l'Italia. Tuttavia, in chiave prospettica (ovvero dal 2018 in avanti), la valutazione di eventuali deviazioni significative dei saldi strutturali di bilancio dell'Italia da parte della Commissione dipenderà anche dalle stime aggiornate di crescita del PIL e del saldo nominale di bilancio, che potrebbero differire lievemente da quelle del Governo. Per quanto attiene al debito pubblico, il nuovo quadro tendenziale pone il rapporto debito/PIL a fine 2018 al 130,8 per cento, in discesa dal 131,8 del 2017. Grazie in particolare ai maggiori surplus primari e ad una crescita più sostenuta del PIL nominale, il rapporto debito/PIL calerebbe poi più rapidamente nei prossimi tre anni, fino a raggiungere il 122,0 per cento nel 2021.

FIGURA I.4: RAPPORTO DEBITO PUBBLICO/PIL (tassi di crescita e punti percentuali di PIL)

Fonte: ISTAT. Dal 2018 previsioni a legislazione vigente DEF.

Infine, con riferimento alla regola del debito espressa in chiave prospettica (forward looking), le stime contenute nel paragrafo III.5 del DEF 2018 indicano che il rapporto debito/PIL previsto approssimerebbe il livello di riferimento (benchmark) in misura crescente nel 2020 e 2021. La regola del debito non sarebbe dunque strettamente soddisfatta in chiave prospettica nello scenario a legislazione vigente né nel 2018, né nel 2019, ma la differenza per il secondo anno sarebbe di soli 0,8 punti di PIL. Diversi fattori rilevanti, primo fra tutti la compliance con il PSC, rappresentano elementi positivi ai fini della valutazione del rispetto della regola del debito ai sensi dell'Articolo 126(3) del TFUE.

Lo scenario internazionale e nazionale (DEF 2018)

Nel 2017 l'economia globale ha registrato una crescita più elevata degli anni precedenti e superiore alle attese. Il Fondo Monetario Internazionale (FMI), nel suo aggiornamento più recente, stima che nel 2017 il PIL globale sia cresciuto del 3,8 per cento, in accelerazione rispetto al 3,2 per cento registrato nel 2016 e lievemente superiore alla media del precedente quinquennio (3,6 per cento). Grazie all'andamento positivo in tutte le principali regioni mondiali, il FMI stima che il commercio internazionale sia cresciuto del 4,9 per cento, in forte aumento sul 2,3 per cento di crescita registrato nel 2016. Negli Stati Uniti, nel 2017, la crescita del PIL in termini reali è stata pari al 2,3 per cento, in deciso miglioramento rispetto all'anno precedente (1,5 per cento). La crescita è stata diffusa a tutti i settori; al persistere di livelli di disoccupazione storicamente bassi, prossimi al 4 per cento, si sono aggiunti crescenti livelli di fiducia nel settore privato e un nuovo impulso positivo alla ricchezza delle famiglie legato al buon andamento dei mercati finanziari e alla salita dei prezzi immobiliari. Coerentemente con le favorevoli condizioni dell'economia, la Federal Reserve ha proseguito il processo di normalizzazione della politica monetaria, operando tre rialzi dei tassi di 25 punti

base nel corso del 2017 e rassicurando sulla gradualità dei futuri rialzi. In Giappone, il PIL è aumentato dell'1,7 per cento in termini reali, in accelerazione rispetto al 2016 (0,9 per cento). L'espansione dell'attività economica è stata sostenuta dalla politica monetaria accomodante della Bank of Japan (BoJ) e dalle riforme strutturali del mercato del lavoro e del sistema tributario. Benché il tasso medio d'inflazione al netto dei cibi freschi, per cui la BoJ persegue un obiettivo del 2 per cento, non sia andato oltre lo 0,5 per cento nel 2017, l'andamento recente è stato più favorevole. Gli ultimi dati per marzo 2018 indicano infatti un tasso di inflazione pari all'1,1 per cento nel complesso e allo 0,9 per cento al netto dei cibi freschi. Sebbene il rialzo dell'inflazione sia stato principalmente guidato dai prezzi energetici, la BoJ ha recentemente riaffermato il proprio ottimismo circa la sostenibilità della ripresa dell'inflazione. In ogni caso, il rischio di deflazione appare per ora scongiurato. In Cina, il 2017 si è chiuso con un tasso di crescita del PIL del 6,9 per cento annuo, superiore all'obiettivo del 6,5 per cento fissato dal governo, accelerando per la prima volta dal 2010. Il governo ha manifestato l'orientamento strategico di frenare la crescita del debito e favorire l'utilizzo di tecnologie meno inquinanti. I settori tradizionali sono rimasti predominanti ma hanno guadagnato importanza quelli della 'new economy' come, ad esempio, i servizi finanziari online e l'ecommerce, in parallelo ad una spinta promossa dalle autorità verso un maggiore rispetto dell'ambiente.

Nell'Area dell'Euro, la crescita del PIL (2,3 per cento) ha mostrato una decisa accelerazione rispetto all'anno precedente (1,8 per cento), trainata dalle esportazioni verso il resto del mondo e da un moderato aumento della domanda interna. La ripresa economica continua a essere caratterizzata da una buona performance del mercato del lavoro, a seguito anche delle riforme introdotte in diversi Stati membri; il tasso di disoccupazione è sceso gradualmente nel corso dell'anno e la politica fiscale nell'area ha mantenuto un tono sostanzialmente neutrale. La politica monetaria ha mantenuto un'intonazione espansiva sebbene la BCE abbia ridotto la dimensione del programma di Quantitative Easing (QE) da 80 miliardi al mese a 60 miliardi dall'aprile 2017 e quindi a 30 miliardi da gennaio 2018, sottolineando che il livello dei tassi di policy dovrebbe rimanere invariato anche oltre il completamento del QE, che è per il momento previsto a settembre di quest'anno. I dati più recenti indicano che la fase positiva per l'economia internazionale è continuata nel primo trimestre del 2018, sebbene gli indici di fiducia delle imprese manifatturiere abbiano mostrato una flessione. Nei primi due mesi dell'anno il composite purchasing managers index (PMI) globale ha registrato i livelli più alti da più di tre anni a questa parte, ma è poi sceso nettamente in marzo, anche nella componente servizi.

FIGURA II.1: PMI GLOBALE COMPOSITO E PER SETTORI

Fonte: Markit, Thomson Reuters Datastream.

Il FMI prevede che la crescita media dell'economia mondiale nel 2018 sarà lievemente superiore a quella del 2017, portandosi al 3,9 per cento, un tasso di crescita che verrebbe mantenuto anche nel 2019. La crescita

del PIL reale delle economie avanzate nel 2018 sarebbe superiore a quella dell'anno scorso (2,5 contro 2,3 per cento), decelerando poi lievemente nel 2019 (al 2,2 per cento), mentre accelererebbe nei paesi emergenti, dal 4,8 per cento nel 2017 al 4,9 quest'anno e al 5,1 per cento nel 2019. Per quanto riguarda l'Europa, le principali organizzazioni internazionali prevedono che la crescita continui a tassi relativamente sostenuti nel biennio 2018-2019, sia pure con una tendenza alla decelerazione. Ad esempio, il FMI pone la crescita dell'Area dell'Euro nel 2018 al 2,4 per cento e quindi al 2,0 per cento nel 2019. La Banca Centrale Europea (BCE), nelle previsioni di marzo, spingendosi oltre l'orizzonte delle altre organizzazioni internazionali, prevede anch'essa un tasso di crescita dell'Area dell'Euro del 2,4 per cento quest'anno, e quindi un rallentamento all'1,9 per cento nel 2019 e all'1,7 per cento nel 2020. Vale la pena di ricapitolare quali siano i principali fattori che trainano l'attuale tendenza positiva del ciclo internazionale, poiché alcuni di essi spiegano anche le ragioni del lieve rallentamento previsto nel 2019-2020 (in aggiunta alla consueta tendenza dei previsori ad allineare le proiezioni di più lungo termine con la crescita potenziale stimata per ciascun paese). Intonazione della politica fiscale. Sulla spinta dell'Amministrazione Trump, il Congresso degli Stati Uniti ha approvato una riforma delle imposte sui redditi di impresa e individuali che riduce significativamente la pressione fiscale in un contesto in cui l'economia americana si trova nell'ottavo anno di espansione economica, con un tasso di disoccupazione del 4,1 per cento, il livello più basso dal 2000 ad oggi. L'Amministrazione ha anche in programma una forte espansione degli investimenti in infrastrutture e, alla fine di marzo, ha imposto nuovi dazi sulle importazioni di acciaio ed alluminio, adottando quindi misure protezionistiche anche su altri prodotti. Nel breve termine, l'espansione fiscale potrebbe spingere l'economia americana verso tassi di crescita più elevati del 2,3 per cento registrato nel 2017. Il Consenso sconta infatti una crescita del 2,8 per cento quest'anno, anche se indica un rallentamento al 2,6 per cento nel 2019 e al 2,1 per cento nel 2020.

FIGURA II.2: PIL E TASSO DI DISOCCUPAZIONE DELL'AREA DELL'EURO (variazioni % a/a e valori percentuali)

Nota: La scala del tasso di disoccupazione è invertita.
Fonte: Eurostat.

In Europa, le stime più recenti della Commissione Europea indicano che la stance di politica fiscale, misurata dalla variazione del saldo di bilancio strutturale, sia prossima alla neutralità giacché il saldo in questione peggiorerebbe di solo un decimo di punto di PIL nel 2018, mentre rimarrebbe invariato nel 2019, sia per l'Area dell'Euro, sia per l'UE nel complesso. Per quanto riguarda il Giappone, la politica fiscale è grosso modo neutrale quest'anno e resterà tale per gran parte del 2019. Il prossimo aumento dell'imposta sulle vendite al dettaglio è previsto per ottobre 2019 ed avrà quindi un impatto più significativo sul 2020; potrebbe invece giocare un ruolo di stimolo l'anno prossimo se vi saranno maggiori acquisti da parte dei consumatori in previsione del rialzo dell'aliquota. Nei principali paesi emergenti, Cina, India, Russia e Brasile, sono state annunciate misure di consolidamento fiscale, ma non è allo stato attuale prevista una politica marcatamente

restrittiva. Politiche monetarie in fase di normalizzazione. Dal dicembre 2015 ad oggi, la Federal Reserve ha già alzato il tasso sui Fed Funds di 1,5 punti percentuali. Secondo le valutazioni più recenti (marzo 2018), i membri del consiglio direttivo della Fed (FOMC) prevedono che il tasso sui Fed Funds dovrà gradualmente salire dall'attuale obiettivo di 1,5-1,75 per cento verso il 3,25-3,5 per cento nel 2020. Questo livello sarebbe più basso di quanto indicato da semplici regole di politica monetaria quali la Taylor Rule, che suggerirebbero già oggi un obiettivo di Fed Funds intorno al 4 per cento. I fattori chiave che spiegano questa differenza, peraltro oggetto di un notevole dibattito anche all'interno del FOMC, sono il protrarsi di bassa inflazione e crescita salariale moderata.

FIGURA II.3: BILANCIO AGGREGATO DELLE PRINCIPALI BANCHE CENTRALI (BCE, FED, BOJ; in miliardi di dollari)

Fonte: Bloomberg.

Nel frattempo, la Fed continuerà la politica di graduale riduzione della dimensione del proprio bilancio, acquistando solo una parte dei titoli in scadenza nel suo portafoglio. Il bilancio della Fed, e quindi l'entità della base monetaria, rimarranno tuttavia assai elevati per lungo tempo. Laddove, anche a causa dell'impulso fiscale sopra descritto, si dovesse assistere ad un'accelerazione dell'inflazione, è ragionevole prevedere che il ritmo della restrizione monetaria da parte della Fed diventerebbe assai più spedito. In prima istanza, ciò avverrebbe probabilmente attraverso un più deciso rialzo dei tassi di policy, ma la Fed potrebbe in seguito accelerare lo smobilizzo dei titoli in portafoglio laddove ritenesse auspicabile una salita dei tassi a lungo termine.

FIGURA II.4: FEDERAL FUNDS RATE E TASSO DI DISOCCUPAZIONE DEGLI STATI UNITI (%)

Nota: La scala del tasso di disoccupazione è invertita.
Fonte: Bloomberg.

Per quanto riguarda l'Europa, come già menzionato, la BCE è orientata a terminare il programma di espansione del proprio bilancio tramite il QE entro la fine di settembre. Se la ripresa economica continuerà secondo le aspettative, la BCE ha segnalato che i tassi di policy potrebbero essere successivamente rialzati. Dato che l'attuale livello è di -0,4 per cento per il tasso sulla deposit facility e di zero per il tasso sui rifinanziamenti principali, e poiché l'approccio seguito sarà probabilmente improntato alla gradualità, si può prevedere che i tassi di interesse dell'euro rimarranno storicamente bassi lungo l'arco del periodo di previsione qui considerato. Nel Regno Unito la politica monetaria rimane accomodante per via del rallentamento della crescita dovuto all'incertezza su Brexit e il Comitato della Bank of England ha ribadito che eventuali rialzi dei tassi avverranno in modo graduale. Spostandosi al Giappone, dove il QE ha assunto le proporzioni relativamente più rilevanti e il principale tasso di intervento è attualmente al -0,1 per cento, la banca centrale è intenzionata a mantenere un atteggiamento fortemente espansivo. Infatti, il tasso di crescita dell'indice dei prezzi al consumo che esclude i prodotti alimentari freschi, rimane lontano dall'obiettivo intermedio del 2 per cento. Appare probabile che l'espansione del bilancio della banca centrale continui ancora per lungo tempo.

La continuazione di bassi tassi di inflazione è il fattore chiave sottostante le politiche monetarie espansive delle principali banche centrali. Essa trae origine dalla globalizzazione non solo del mercato dei beni, ma anche di quello dei servizi e, indirettamente, del lavoro. Questa tendenza di fondo dell'economia mondiale, è sovente descritta come la sparizione della curva di Phillips, ovvero della correlazione negativa tradizionalmente osservata fra crescita salariale (e inflazione) da un lato, e tasso di disoccupazione dall'altro.

FIGURA II.5: INDICI DELL'INFLAZIONE AL CONSUMO (variazioni percentuali a/a)

Nota: Per la BCE, si fa riferimento all'indice armonizzato dei prezzi al consumo dell'Area dell'euro; per la Fed, al deflatore dell'indice mensile di spesa per consumi; per la BoJ, al l'indice dei prezzi al consumo esclusi i cibi freschi.
Fonte: BCE, Fed, BoJ, Thomson Reuters Datastream.

Nel breve andare, la moderazione nella crescita delle retribuzioni e nell'inflazione appare destinata a continuare, sia pure con una tendenza al rialzo evidenziata dal maggior dinamismo delle retribuzioni degli Stati Uniti negli ultimi due anni e dal recente accordo salariale dei metalmeccanici in Germania. Tuttavia, quantomeno con riferimento al caso americano, non si può escludere che misure protezionistiche e di stimolo fiscale possano agire da catalizzatore di una ripresa molto maggiore di salari e inflazione. La moderazione dei prezzi del petrolio e delle commodity è un altro fattore di bassa inflazione e sostegno alla crescita. Il prezzo del petrolio, pur in risalita rispetto ai minimi di inizio 2016, è da ormai oltre tre anni a livelli pari a poco più della metà del picco raggiunto nel periodo 2011-2014. Un prezzo del petrolio relativamente basso deprime l'attività economica e le importazioni dei paesi produttori, ma costituisce un fattore di stimolo per i paesi consumatori. Complessivamente, un livello intermedio quale quello attuale costituisce uno stimolo per l'economia mondiale, e certamente per quella europea, in quanto migliora le condizioni per i paesi consumatori senza danneggiare eccessivamente i produttori. L'attuale equilibrio è principalmente frutto dell'aumento dell'offerta da parte degli Stati Uniti (shale oil) e dei tagli di produzione dell'OPEC. La sua prosecuzione richiede che non vi siano repentini cali di offerta per via di eventi geopolitici. Il mercato dei futures sul petrolio sconta una lieve discesa del prezzo del petrolio nei prossimi anni, motivato non solo da un'abbondanza di offerta, ma anche da una domanda mondiale di combustibili in crescita moderata in rapporto al PIL.

FIGURA II.6: PREZZO DEL BRENT E FUTURES

Fonte: Thomson Reuters Datastream.

La prosecuzione della crescita del commercio internazionale. Come accennato in apertura, la crescita del commercio internazionale ha fortemente accelerato a partire dalla seconda metà del 2016. Il raggiungimento di un elevato tasso di sviluppo di tutte le principali aree dell'economia mondiale è stato reso possibile da un'elevata intensità di commercio internazionale, anche all'interno di filiere di produzione (le cosiddette value chains). Queste condizioni hanno fatto sì, ad esempio, che le esportazioni dell'UE verso il resto del mondo nel 2017 raggiungessero un livello record di 1,88 trilioni di euro, mentre il commercio fra paesi membri è arrivato ad oltre 3,3 trilioni. Le previsioni ottimistiche sulla crescita futura dell'economia europea e mondiale si basano sulla continuazione di questa tendenza, sia pure con un lieve rallentamento del ritmo di espansione.

FIGURA II.7: INDICE DI VOLATILITÀ IMPLICITA DEL MERCATO AZIONARIO USA (VIX)

Fonte: Thomson Reuters Datastream.

Un elevato grado di stabilità finanziaria. Dopo un inizio d'anno alquanto esuberante, i mercati azionari in febbraio hanno subito una forte correzione, a sua volta innescata da una salita dei rendimenti obbligazionari negli Stati Uniti. Di conseguenza, la volatilità effettiva ed implicita è salita repentinamente. Le condizioni sono successivamente migliorate, e ciò malgrado eventi geopolitici non sempre rassicuranti. Più recentemente, le misure protezionistiche adottate dagli Stati Uniti e le preoccupazioni sulle prospettive del

comparto tecnologico hanno portato ad una nuova correzione dei mercati azionari. Rischi per la previsione I rischi al rialzo rispetto alle valutazioni delle organizzazioni internazionali sulla crescita dell'economia mondiale risiedono nel potenziale di crescita ancora inespresso dopo anni di stagnazione e bassa accumulazione di capitale. Pur essendo i tassi disoccupazione in alcuni paesi chiave (Stati Uniti, Germania, Giappone) a livelli storicamente bassi, esistono ancora riserve di lavoro non pienamente utilizzate, che potrebbero essere attivate attraverso un aumento del tasso di partecipazione e un riassorbimento del part-time involontario. Un'espansione più forte del previsto di consumi e investimenti, e di conseguenza del commercio internazionale, spingerebbe occupazione e redditi verso livelli più elevati, innescando un ulteriore circolo virtuoso. Se l'inflazione dovesse rimanere a bassi livelli, come attualmente previsto dalle principali organizzazioni internazionali, le banche centrali potrebbero continuare a seguire un sentiero di restrizione assai graduale. La crescita economica potrebbe sorprendere al rialzo, come è avvenuto nel 2017. D'altro canto, poiché le previsioni delle organizzazioni internazionali a cui si è precedentemente accennato sono cautamente ottimistiche, è opportuno evidenziare anche i rischi al ribasso per lo scenario internazionale che è stato adottato per la previsione del PIL dell'Italia. La stabilità finanziaria conseguita dalla crisi globale ad oggi si è basata in misura significativa su un elevato grado di accomodamento monetario, consentito dalla capacità delle banche centrali di 'leggere' correttamente il ciclo economico e le prospettive di inflazione. La solidità del sistema finanziario e bancario internazionale è fortemente migliorata, grazie al rafforzamento patrimoniale e a regolamentazioni più stringenti in quanto a capitalizzazione e di gestione del rischio di credito e di mercato delle banche. Tuttavia si deve riconoscere che gli elevati corsi azionari e i bassi spread sui titoli corporate a reddito fisso, nonché la bassa volatilità a cui gli investitori si sono ormai abituati e gli elevati livelli di indebitamento di taluni mercati emergenti, potrebbero mettere a repentaglio la stabilità conseguita negli ultimi anni. Le misure protezionistiche recentemente introdotte dall'Amministrazione Trump paiono allo stato attuale come il rischio esogeno più significativo per la previsione. Per ora si tratta dell'imposizione di dazi sulle importazioni di acciaio ed alluminio e di una serie di prodotti cinesi, in aggiunta a restrizioni sulle acquisizioni di tecnologia statunitense. L'impatto di queste misure sul commercio mondiale nel suo complesso sarà probabilmente assai modesto. Il Presidente Trump ha tuttavia dichiarato che le decisioni sin qui annunciate sono solo l'inizio di azioni a più ampio raggio, che potrebbero comprendere anche prodotti europei, quali le autovetture.

FIGURA II.8: SALDO DELLE PARTITE CORRENTI (STATI UNITI, GERMANIA, CINA, in mld di $)

Fonte: FMI.

L'imposizione di dazi doganali su molteplici prodotti da parte degli Stati Uniti potrebbe portare a ritorsioni, oltre che dalla Cina, anche da parte di altri paesi e causare un forte rallentamento della crescita del commercio internazionale. I legami commerciali fra i diversi paesi avvengono non solo attraverso l'importexport di prodotti finiti, ma anche di componenti e semilavorati. L'impatto sulle filiere produttive

potrebbe essere assai negativo, con ripercussioni su occupazione ed inflazione anche nei paesi europei. Vi sarebbe inoltre una diversione di flussi commerciali, che renderebbe l'Europa ancor più esposta allo sforzo di penetrazione commerciale da parte degli esportatori asiatici.

FIGURA II.9: SALDI COMMERCIALI DEGLI STATI UNITI CON ALCUNI DEI PRINCIPALI PARTNER (dati mensili cumulati su 12 mesi in miliardi di dollari)

Fonte: Bloomberg.

Nel focus dedicato ai rischi collegati al protezionismo si fa riferimento ad una simulazione effettuata con il modello di Oxford Economics, considerando due scenari, il primo di un fenomeno circoscritto quale sono stati sinora gli annunci americani, il secondo di quella che si potrebbe definire una vera e propria svolta protezionistica da parte degli Stati Uniti. Anche nel secondo scenario, si ipotizza che i principali paesi mondiali non adotteranno reciproche misure protezionistiche, ovvero che le principali restrizioni al commercio internazionale riguarderanno l'asse Stati Uniti-Cina. La simulazione indica che il deterioramento del quadro economico internazionale sarebbe contenuto nel primo caso e invece notevole nel secondo. Infatti, come evidenziato dal recente andamento dei mercati finanziari, l'effetto negativo nell'escalation protezionistica potrebbe essere rafforzato dalla caduta dei corsi azionari. Quest'ultima impatterebbe infatti sulla fiducia delle imprese e dei consumatori e genererebbe effetti ricchezza negativi. Come sopra accennato, un ulteriore rischio al ribasso per la prevista espansione dell'economia internazionale è la possibilità di una ripresa dell'inflazione superiore alle attese, in quanto essa potrebbe condurre ad un rialzo più accentuato dei tassi di interesse in anticipazione di un inasprimento della politica monetaria da parte della Fed e, successivamente, delle altre maggiori banche centrali. Questo rischio appare contenuto nel breve andare, come è anche evidenziato dalle aspettative di inflazione dei mercati finanziari e dei consumatori. Nell'arco di una previsione a quattro anni, come quella qui presentata, si tratta tuttavia di un rischio non trascurabile, in particolare se le tendenze protezionistiche dovessero accentuarsi e ancor più se il mercato del petrolio e delle commodity dovesse entrare in tensione anche a causa di eventi geopolitici. La minore prevedibilità della politica estera americana accentua questi elementi di incertezza, dato che i fattori geopolitici potrebbero ampliare gli effetti delle politiche economiche e commerciali. Nell'ambito dei rischi geopolitici va anche rilevato che le recenti tensioni diplomatiche fra la Russia e il Regno Unito potrebbero impattare sull'economia europea, come già avvenne nel 2014, a seguito dell'annessione della Crimea da parte della Russia e della conseguente introduzione di sanzioni commerciali e finanziarie.

L'Economia Italiana (DEF 2018)

Nel 2017 l'economia italiana è cresciuta dell'1,5 per cento in linea con le stime ufficiali formulate a settembre nella NADEF. Il PIL, dopo l'accelerazione del primo trimestre 2017 (0,5 per cento t/t), è cresciuto a tassi moderatamente espansivi nella parte centrale dell'anno (0,4 per cento t/t) per poi decelerare lievemente a fine anno (0,3 per cento). La domanda interna al netto delle scorte ha continuato ad espandersi mentre è proseguito il decumulo delle scorte (-0,2pp) iniziato l'anno precedente. Le esportazioni nette sono tornate a contribuire positivamente alla crescita. Nel dettaglio delle componenti, i consumi privati hanno continuato a crescere a tassi analoghi a quelli del 2016 (1,4 per cento) nonostante il rallentamento del reddito disponibile reale; i consumi sono stati sospinti dal permanere di condizioni di accesso al credito favorevoli. La propensione al risparmio si è ridotta passando da 8,5 per cento a 7,8 per cento. Riguardo la tipologia di spesa, la crescita del consumo di servizi (1,7 per cento) ha superato quella del consumo di beni (1,2 per cento), che si conferma ancora sospinta dall'acquisto di beni durevoli. La situazione patrimoniale delle famiglie resta solida: il debito delle famiglie è marginalmente aumentato al 61,3 per cento del PIL da 61,2 per cento del PIL . La sostenibilità del debito è stata favorita anche dal permanere di bassi tassi di interesse. È proseguita l'espansione degli investimenti (3,8 per cento), trainata ancora dal contributo della componente dei mezzi di trasporto. Gli investimenti in macchinari hanno rallentato il ritmo di crescita rispetto al 2016 (2,0 per cento dal 3,2 per cento). Con riferimento al settore delle costruzioni, si è assistito ad una crescita modesta degli investimenti in linea con quanto registrato nel 2016. Restano poco dinamici gli investimenti di natura infrastrutturale ma si osservano segnali di miglioramento per gli investimenti in abitazioni. I prezzi delle abitazioni, dopo essere risultati in calo per diversi anni, hanno mostrato segnali di ripresa; le rilevazioni più recenti confermano che le quotazioni, dopo un netto e continuo calo nell'ultimo triennio, hanno smesso di ridursi. Le compravendite, che probabilmente hanno risentito positivamente della riduzione dei prezzi, hanno mostrato una contestuale ripresa. Gli indici infra-settoriali indicano che le abitazioni di nuova costruzione stanno beneficiando di un mercato più attivo, registrando anche un aumento delle quotazioni, mentre l'indice generale dei prezzi risente della debolezza del settore delle abitazioni esistenti.

FIGURA II.10: COMPRAVENDITE IMMOBILIARI RESIDENZIALI E PREZZI (indici, 2015=100)

Fonte: Elaborazioni MEF su dati Banca d'Italia e Istat.

Il miglioramento dello stato di salute del settore immobiliare resta un tassello importante per la ripresa dell'economia, anche in ragione delle positive ricadute su consumi e occupazione. L'andamento delle quotazioni immobiliari ha infatti un effetto diretto sui patrimoni e indiretto sulla fiducia delle famiglie. I dati sulle consistenze di attività non finanziarie mostrano come le abitazioni costituiscano la quasi totalità della ricchezza reale delle famiglie . Un recupero delle quotazioni potrebbe avere un effetto favorevole sui consumi. Per quanto riguarda il commercio internazionale, più robusta del previsto la dinamica delle esportazioni (5,4 per cento), che cresce in misura lievemente superiore alle importazioni (5,3 per cento), grazie all'accelerazione del commercio mondiale e nonostante l'apprezzamento dell'euro. La dinamica delle importazioni è risultata ancora vivace per effetto del recupero della domanda interna e in particolare del ciclo

produttivo industriale. Con riferimento all'offerta, l'industria manifatturiera si è confermata in ripresa (2,1 per cento dall'1,2 per cento del 2016). I dati di produzione industriale indicano un aumento del 3,1 per cento sospinta dai beni strumentali (4,9 per cento) e dai beni intermedi (2,7 per cento); anche la produzione di beni di consumo ha accelerato (2,1 percento) con particolare riferimento ai beni durevoli (4,9 per cento) ed è tornata in territorio positivo quella di beni non durevoli. Il settore delle costruzioni si conferma in graduale miglioramento, con una crescita che tuttavia si ferma ancora sotto l'1 per cento. Indicazioni incoraggianti per il settore immobiliare si evincono dall'aumento delle compravendite e dal continuo incremento dei prestiti alle famiglie per l'erogazione di mutui finalizzati all'acquisto di abitazioni. Si contrae, invece, il valore aggiunto dell'agricoltura (settore che comunque ha un peso limitato sul PIL). Nel 2017 la ripresa è stata sostenuta in misura più ampia rispetto agli anni passati dal settore dei servizi (1,5 per cento) con andamenti positivi in quasi tutti i sotto settori: di rilievo l'accelerazione (2,9 per cento) del settore del commercio, dei servizi di alloggio e ristorazione, trasporto e magazzinaggio - che complessivamente rappresentano circa il 20 per cento del PIL - e il recupero delle attività finanziarie e assicurative (2,0 per cento) dopo diversi anni di contrazione. L'andamento delle attività immobiliari e di quelle professionali, che insieme incidono sul totale dell'economia per poco più del 20 per cento, è stato simile (rispettivamente 1,5 per cento e 1,4 per cento). Con riferimento alle imprese, e in particolare a quelle non finanziarie, nel 2017 si è registrata una lieve riduzione al 41,7 per cento della quota di profitto (dal 42,4 per cento del 2016) a causa del significativo rallentamento del risultato lordo di gestione (all'1,3 per cento dal 5,6 per cento). Il tasso di investimento è aumentato (21,1 per cento, 0,9 punti percentuali in più rispetto al 2016). Gli ultimi dati pubblicati dalla Banca d'Italia relativi al quarto trimestre 2017 indicano che la redditività (rapporto tra margine operativo lordo e valore aggiunto) si è ulteriormente ridotta rispetto al periodo precedente e che anche la capacità di autofinanziamento è lievemente diminuita nonostante il calo degli oneri finanziari netti. Nello stesso periodo il debito delle imprese in percentuale del PIL è tornato a crescere (a 72,1 per cento del PIL da 71,8) . Nel 2017 è proseguita la tendenza favorevole del mercato del lavoro. La crescita degli occupati (contabilità nazionale) è stata pari all'1,1 per cento e ha riguardato esclusivamente la componente degli occupati dipendenti mentre gli indipendenti hanno continuato a ridursi. Secondo le informazioni desumibili dai dati delle forze di lavoro, la crescita del numero degli occupati riflette principalmente l'aumento dei dipendenti con contratto a tempo determinato. Con riferimento all'orario di lavoro, aumenta per il terzo anno consecutivo il lavoro a tempo pieno mentre rallenta la crescita del part-time e si riduce quindi il differenziale di crescita tra numero di occupati (1,2 per cento) e input di lavoro misurato dalle unità standard di lavoro (0,9 per cento). Nonostante il miglioramento dell'occupazione sia stato accompagnato da un aumento della partecipazione al mercato del lavoro, il tasso di disoccupazione si è ridotto di 0,5 punti percentuali rispetto al 2016, scendendo all'11,2 per cento (10,9 per cento a fine anno). È proseguita la fase di moderazione salariale: i redditi di lavoro dipendente pro-capite sono cresciuti in media annua dello 0,2 per cento, in decelerazione rispetto al 2016. Beneficiando anche del recupero della produttività del lavoro (0,6 per cento) il costo del lavoro per unità di prodotto è risultato in riduzione (-0,4 per cento). L'inflazione è tornata in territorio positivo pur restando su livelli bassi (1,2 per cento) grazie principalmente alla ripresa dei prezzi dei beni energetici e degli alimentari non lavorati; infatti risulta più contenuto l'incremento dell'inflazione di fondo rispetto all'anno precedente (0,7 per cento dallo 0,5 per cento). L'inflazione interna, misurata dal deflatore del PIL, ha rallentato ulteriormente (allo 0,6 per cento dallo 0,8 per cento) riflettendo il peggioramento delle ragioni di scambio. Commercio con l'estero La ritrovata vivacità degli scambi commerciali internazionali e della produzione industriale mondiale degli ultimi mesi del 2016 si è ulteriormente consolidata nel corso del 2017 . Tale espansione è stata favorita da una crescita più diffusa tra le diverse aree geo-economiche e maggiormente concentrata sull'attività industriale, gli investimenti e gli scambi di beni. All'interno di tale contesto, anche le esportazioni italiane (in termini di volumi e in valore) hanno confermato una performance positiva. Le esportazioni complessive di merci in termini di volumi sono cresciute del 3,1 per cento, più sostenute verso l'area extra-europea (4,1 per cento) e accompagnate da una buona performance anche verso la UE (2,3 per cento). Tra i diversi mercati esteri, l'incremento delle esportazioni è rilevante sia verso gli Stati Uniti (5,6 per cento) che verso la Cina (19,2 per cento), cui si aggiungono i robusti scambi con gli altri paesi BRIC. Tra i partner europei, le esportazioni sono state più dinamiche verso la Germania (2,6 per cento) e la Spagna (4,3 per cento).

FIGURA II.11: COMMERCIO MONDIALE ED ESPORTAZIONI DELL'ITALIA (variazioni percentuali)

Fonte: CPB, ISTAT.

Si mantiene positiva l'evoluzione delle importazioni in volume (2,6 per cento), con aumenti più rilevanti dagli Stati Uniti (5,8 per cento) e dai paesi EDA (5,3 per cento), seguiti da quelli dell'OPEC (4,4 per cento). Nell'area europea, le importazioni si sono ampliate maggiormente dalla Germania (3,8 per cento) e dalla Spagna (1,0 per cento).

FIGURA II.12: VOLUMI DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI PER AREA GEOGRAFICA – 2017 (variazioni percentuali a/a)

(*) EDA è l'acronimo di Economie Dinamiche Asiatiche. Tale aggregato comprende i seguenti paesi asiatici: Singapore, Corea del Sud, Taiwan, Hong Kong, Malaysia e Thailandia.

Fonte: elaborazioni sui dati ISTAT della banca dati Coeweb.

Da un punto di vista settoriale, le esportazioni dei prodotti petroliferi e di quelli farmaceutici hanno registrato l'incremento più ampio (10,8 per cento e 6,0 per cento rispettivamente), seguiti dagli alimentari, bevande e tabacchi (5,7 per cento) e dai prodotti chimici (5,4 per cento); gli incrementi sono stati superiori al 3,0 per cento per le esportazioni di prodotti in metallo e mezzi di trasporto. Anche dal lato delle importazioni è proseguito un buon ritmo di crescita per quasi tutti i settori, soprattutto per quanto riguarda i prodotti in metallo (9,0 per cento) e quelli farmaceutici (6,5 per cento), seguiti dagli apparecchi elettrici (4,9 per cento) e dai macchinari (3,8 per cento).

FIGURA II.13: VOLUMI DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI PER SETTORE – 2017 (variazioni percentuali a/a)

A= Agricoltura, silvicoltura e pesca; CA= Alimentari, bevande e tabacco; CB= Tessile e abbigliamento; CC= Legno e prodotti in legno; CD= Prodotti petroliferi; CE= Prodotti chimici; CF= Prodotti farmaceutici ; CG=Mat. plastiche e prodotti minerali non metal.; CH=Metalli e prodotti in metallo (escl. macchine e impianti); CI= Computer, apparecchi elettronici e ottici; CJ= Apparecchi elettrici; CK=Macchinari; CL= Mezzi di trasporto; CM=Altri prodotti manufatti.

Fonte: elaborazioni sui dati ISTAT della banca dati Coeweb.

Considerando i dati in valore, nel 2017 l'aumento delle esportazioni italiane è risultato ancora più robusto (+7,4 per cento rispetto all'anno precedente) grazie alla crescita di tutti i mercati esteri. L'area extra-europea ha fornito il contribuito maggiore (8,2 per cento) rispetto a quello dei paesi europei (6,7 per cento). Tornano infatti nuovamente positive le esportazioni verso la Russia e il Mercosur, interrompendo la contrazione degli anni precedenti segnati da controversie internazionali e da crisi economiche. Di rilievo anche i risultati verso gli Stati Uniti e verso la Cina. Tra i paesi produttori di energia, quelli dell'OPEC rimangono l'unica area verso cui le vendite si contraggono, sebbene a tassi molto più contenuti rispetto agli anni precedenti. All'interno dell'UE-28, prosegue il miglioramento delle vendite verso la maggioranza dei principali partner commerciali.

FIGURA II.14: ESPORTAZIONI DELL'ITALIA (variazioni % a/a)

Nota: Le bolle verdi indicano i paesi verso cui le esportazioni sono cresciute nell'intervallo 3,2/15,4 per cento nel 2017; quella gialla rappresenta il paesi in cui si rileva una crescita attorno allo 0,2 per cento; quelle rosse in cui la diminuzione è attorno al -3,0 per cento. La dimensione delle bolle rappresenta il peso del paese sulle esportazioni dell'Italia.
Fonte: ISTAT.

Dal lato delle importazioni, l'incremento è stato pari al 9,0 per cento, interessando entrambe le aree geografiche. Tra i partner europei, gli acquisti di maggior peso sono stati effettuati dalla Germania (9,0 per cento), dalla Francia (7,4 per cento) e dai Paesi Bassi (11,5 per cento). Tra i mercati extra-europei, le importazioni italiane sono cresciute soprattutto dalla Cina (4,0 per cento) e dall'OPEC (22,6 per cento). Analizzando le statistiche riferite ai raggruppamenti principali di industrie (RPI), si sono registrati aumenti sostenuti delle vendite di beni di consumo e intermedi (7,3 per cento per entrambi), seguiti dai beni strumentali (5,7 per cento); molto robuste le variazioni tendenziali che sono state registrate dalle vendite dei beni energetici (33,4 per cento). A livello di composizione settoriale delle esportazioni, la crescita continua ad essere trainata dai comparti più moderni. Infatti, il maggior contributo alle esportazioni è fornito dai prodotti farmaceutici (16,0 per cento), seguiti dagli autoveicoli (11,3 per cento), dai prodotti chimici (9,0 per cento) e dai metalli di base e prodotti in metallo (8,7 per cento). Anche i settori tipici del Made in Italy confermano una buona performance; infatti, all'incremento registrato dai beni alimentari, bevande e tabacco (7,5 per cento), si affianca la crescita dei prodotti delle altre attività manifatturiere e dei macchinari che hanno mostrato incrementi superiori al 5 per cento. Considerando le importazioni, al forte aumento dei beni energetici (27,4 per cento) che riflette il buon andamento dell'economia e la ripresa del prezzo del petrolio, si affianca quello dei beni intermedi (10,5 per cento), seguiti dai beni strumentali e di consumo (rispettivamente del 5,9 e del 3,9 per cento). Il dettaglio della composizione settoriale conferma la forte domanda del sistema produttivo. Sono infatti gli acquisti dei metalli di base e di prodotti in metallo che hanno registrato il maggiore aumento (16,4 per cento), insieme agli autoveicoli e ai prodotti chimici (9,7 per cento e 7,0 per cento rispettivamente). Il saldo commerciale ha registrato un buon risultato anche nel 2017, come nei tre anni precedenti. L'avanzo ha infatti raggiunto i 47,4 miliardi (49,6 miliardi nel 2016), continuando ad essere tra i più elevati dell'Unione Europea dopo quelli della Germania e dei Paesi Bassi . Il deficit della bilancia energetica registra un aumento di circa 6,7 miliardi rispetto all'anno precedente, toccando i 33,5 miliardi per effetto delle maggiori importazioni e della ripresa dei prezzi. Il quadro positivo del settore estero si riflette anche nel surplus del saldo corrente della bilancia dei pagamenti (2,8 per cento del PIL), che si approssima ai massimi storici toccati alla fine degli anni novanta. Le prospettive per il settore estero nel 2018 sono orientate alla prosecuzione di tale andamento, come emerso dalle indagini congiunturali rispetto alle attese

sul livello degli ordini che della domanda estera. All'inizio dell'anno infatti le informazioni riferite ai primi due mesi evidenziano variazioni tendenziali molto sostenute per entrambi i flussi commerciali (+6,6 per cento le esportazioni e +4,1 per cento per le importazioni). I rischi al ribasso sono da attribuire all'incertezza per i possibili effetti della recente politica commerciale statunitense , oltre al rafforzamento dell'euro. Andamento del credito Nel corso del 2017 è proseguita la dinamica di espansione dei prestiti al settore privato e le rilevazioni più recenti confermano l'espansione del credito, anche nel corso del 2018. I dati preliminari per il mese di gennaio, diffusi dalla Banca d'Italia, mostrano come l'offerta complessiva sia in aumento del 2,7 per cento su base tendenziale. Nonostante la disponibilità di risorse interne e il ricorso a emissioni obbligazionarie continuino a rallentarne la domanda, il credito erogato alle imprese non finanziarie ha accelerato rispetto ai mesi precedenti con una variazione tendenziale lievemente sotto la soglia dei due punti percentuali. I prestiti alle famiglie, già in ripresa a partire dal 2016, mostrano una crescita annua di poco inferiore ai 3 punti percentuali, con un contributo che proviene sia dal credito erogato alle famiglie produttrici, sia dalla componente relativa a quelle consumatrici. I tassi d'interesse continuano a rimanere su livelli contenuti e stabili. A inizio 2018, il tasso armonizzato applicato alle famiglie per nuove concessioni legate all'acquisto di abitazioni è pari al 2,25 per cento, mentre quello applicato al credito al consumo resta pari all'8,44 per cento. Per quanto riguarda i nuovi prestiti alle imprese, il tasso medio relativo alle concessioni al di sotto della soglia del milione di euro è di poco inferiore al 2 per cento, mentre al di sopra di tale soglia il tasso è pari all'1,08 per cento.

FIGURA II.15: TASSI D'INTERESSE ALLE IMPRESE NON FINANZIARIE E ALLE FAMIGLIE (In %)

Note: I dati fanno riferimento ai tassi armonizzati applicati alle nuove concessioni in euro.
Fonte: Banca d'Italia.

La qualità del credito continua a migliorare e si è ulteriormente ridotta l'incidenza dei prestiti deteriorati. Si mantiene, infatti, sostenuta la contrazione delle sofferenze, che in gennaio segnano una riduzione di oltre 9 punti percentuali su base tendenziale. Gli stock di crediti in sofferenza verso residenti confermano l'inversione di tendenza già evidenziata a partire dalla seconda metà dello scorso anno. In particolare, nel corso dell'ultimo anno le esposizioni deteriorate nei confronti delle società non finanziarie si sono ridotte poco sotto il 16 per cento del totale dei prestiti, sui valori di fine 2014, mentre le sofferenze delle famiglie sono a circa il 6 per cento dei prestiti, sui livelli del 2013.

FIGURA II.16: SOFFERENZE VERSO RESIDENTI (in percentuale dei prestiti totali)

Fonte: Banca d'Italia.

Tra la fine del 2017 e l'inizio del 2018 i settori in cui emergevano le principali consistenze per le imprese non finanziarie, hanno confermato la riduzione già evidenziata nel corso dell'ultimo anno. La più recente indagine sul credito bancario nell'Area dell'Euro (Bank Lending Survey), pubblicata in gennaio, non rileva sostanziali variazioni nei criteri di offerta dei prestiti alle famiglie e alle imprese italiane. Per il primo trimestre dell'anno le attese degli intermediari suggeriscono un moderato allentamento nelle condizioni di offerta, sia alle imprese sia alle famiglie. La domanda di prestiti da parte delle imprese ha infatti registrato un incremento, in parte a copertura di investimenti fissi pianificati o sostenuti. Allo stesso modo la domanda di mutui per l'acquisto di abitazioni da parte delle famiglie è in lieve aumento, in linea con le prospettive favorevoli del mercato residenziale. Prospettive per l'economia italiana Scenario a legislazione vigente Le informazioni più recenti di natura quantitativa e qualitativa presentano segnali contrastanti sul ritmo di espansione dell'attività economica nel primo trimestre. I risultati delle indagini sul clima di fiducia delle imprese mostrano una lieve riduzione rispetto alla media del quarto trimestre, pur restando su valori storicamente elevati. Nel settore manifatturiero i saldi sia dei giudizi sugli ordini che delle tendenze sulla produzione si mantengono positivi. Inoltre, per i produttori di beni strumentali aumenta il clima di fiducia e migliorano le attese sugli ordini e sulla produzione. Il grado di utilizzo degli impianti si colloca al di sopra della media di lungo periodo. Dopo il forte aumento registrato in dicembre, l'indice di produzione industriale si è ridotto oltre le attese nei primi due mesi dell'anno (rispettivamente -1,9 per cento m/m a gennaio e -0,5 per cento a febbraio) tornando ai livelli del novembre del 2017. La contrazione è in buona misura legata alla correzione dei giorni lavorativi per lo scostamento tra giorni festivi e quelli di effettiva chiusura delle imprese e alle condizioni climatiche avverse verificatesi in febbraio. Infatti, in tale mese risulta in espansione il solo settore dell'energia (8,1 per cento) mentre sono in contrazione tutti gli altri comparti dell'industria. Sulla base degli ultimi indicatori congiunturali disponibili, si stima comunque che l'indice abbia recuperato nel mese di marzo. Anche la produzione del settore delle costruzioni, dopo la sensibile ripresa registrata a fine 2017, ha fortemente risentito delle condizioni climatiche sfavorevoli con una contrazione in febbraio del 3,6 per cento rispetto al mese precedente. La variazione degli ultimi tre mesi (dicembre-febbraio) rimane comunque positiva e pari all'1,3% t/t e si prefigura una ripresa nei prossimi mesi data la natura temporanea dei fattori che ne hanno determinato il recente rallentamento. Le compravendite immobiliari, in particolare quelle residenziali, hanno proseguito il loro sentiero di espansione nel corso del 2017 mentre i prezzi delle abitazioni sono rimasti sostanzialmente stabili. Le indagini congiunturali di marzo delineano un sensibile miglioramento della fiducia dei consumatori, dopo il calo di gennaio e la successiva stabilizzazione di febbraio, grazie all'andamento favorevole di tutte le componenti dell'indice. Le prospettive restano positive anche per gli investimenti; in particolare, i risultati di alcune indagini svolte presso le imprese segnalano valori ancora elevati, vicini ai massimi degli ultimi dieci anni, sulle condizioni per investire anche se in lieve decelerazione.

Contestualmente, come già indicato, procede la ripresa dell'offerta di credito all'economia a tassi storicamente bassi. I dati mensili sul commercio estero di inizio anno segnalano ancora tassi di crescita sostenuti per importazioni ed esportazioni su base annua, sia pure con una flessione congiunturale. In marzo si è registrata una ripresa dell'inflazione, che è salita allo 0,8 per cento (per l'indice NIC), dallo 0,5 per cento di febbraio. Anche l'inflazione di fondo (al netto di alimentari ed energetici) è salita allo 0,7 per cento, dallo 0,6 per cento di febbraio. L'indice armonizzato a livello europeo (IPCA) ha registrato un tasso di inflazione più elevato, 0,9 per cento, in forte salita rispetto a febbraio (0,5 per cento). Il tasso medio di inflazione tendenziale per l'indice NIC nel primo trimestre è stato di poco superiore allo 0,7 per cento. Tenuto conto della salita del prezzo del petrolio, che nel primo trimestre di quest'anno è stato pari a 67 dollari al barile sul contratto Brent (contro circa 54 dollari nel corrispondente periodo del 2017), si prospetta una crescita dell'indice dei prezzi poco al di sopra dell'1 per cento nell'anno. Come descritto nel paragrafo precedente, il 2018 si apre con un contesto globale nel complesso migliore delle attese, anche secondo i principali previsori. Tuttavia vi sono anche rischi al ribasso che caratterizzano lo scenario internazionale che è stato adottato per la previsione del PIL dell'Italia. Secondo il nuovo scenario tendenziale, nel 2018 il PIL crescerà dell'1,5 per cento in termini reali e del 2,9 per cento in termini nominali. Al netto di arrotondamenti, la previsione di crescita per il 2018 è invariata rispetto ai valori indicati nella Nota di Aggiornamento del DEF del 2017 (si veda il riquadro 'Gli errori di previsione sul 2017 e la revisione delle stime per il 2018 e gli anni seguenti'). Nel 2019 e 2020, si stima che il tasso di crescita reale rallenti rispettivamente all'1,4 per cento e all'1,3 per cento principalmente per effetto dell'aumento delle imposte indirette disposto da precedenti provvedimenti legislativi e in ragione di una valutazione prudente dei rischi geopolitici di medio termine. Nell'ultimo anno di previsione il tasso di crescita del PIL è stimato pari all'1,2 per cento: il maggior grado di incertezza della previsione, connesso ad un orizzonte temporale più lungo, rende infatti opportuna l'adozione di un approccio tecnico in base al quale il trend di crescita dell'economia converge verso quello del prodotto potenziale. Durante l'intero arco previsivo il principale motore della crescita sarebbe rappresentato dalla domanda interna, mentre la domanda estera fornirebbe in media un contributo marginalmente positivo.
Gli investimenti costituirebbero la variabile più dinamica, spinti dalla ripresa dell'export, dal progressivo recupero dei margini di profitto e dal miglioramento dei bilanci delle imprese. Gli investimenti in costruzioni crescerebbero in misura più contenuta. Si prevede inoltre che nel 2018 i consumi delle famiglie crescano in linea con l'anno precedente beneficiando dell'aumento del reddito disponibile reale, indotto anche dal rinnovo del contratto nel pubblico impiego e dal pagamento dei relativi arretrati. Nell'anno in corso la valutazione del profilo dei consumi è prudenziale, in quanto sconta un aumento del tasso di risparmio. Per contro, nel biennio successivo i consumi privati rallenterebbero a seguito dell'aumento delle imposte indirette, ma il tasso di risparmio si ridurrebbe lievemente, attestandosi poco sotto l'8 per cento a fine periodo. Il tasso di disoccupazione scenderebbe gradualmente fino a raggiungere il 9,1 per cento nel 2021. Le esportazioni aumenterebbero in media a un tasso leggermente inferiore a quello dei mercati esteri rilevanti per l'Italia e le importazioni sarebbero sospinte dalla maggiore domanda interna. Il saldo delle partire correnti risulterebbe pari a 2,9 punti percentuali di PIL a fine periodo. Nell'insieme, le previsioni non si discostano sostanzialmente dalla media di Consensus Forecasts (1,4 per cento nel 2018 e 1,2 per cento nel 2019). L'approfondimento che segue illustra le motivazioni tecniche della revisione della previsione di crescita per il 2018.

TAVOLA II.1: IPOTESI DI BASE

	2017	2018	2019	2020	2021
Tasso di interesse a breve termine (1)	n.d.	-0,33	0,20	0,93	1,65
Tasso di interesse a lungo termine	2,14	2,18	2,68	3,04	3,34
Tassi di cambio dollaro/euro	1,130	1,232	1,233	1,233	1,233
Variazione del tasso di cambio effettivo nominale	1,1	2,1	0,0	0,0	0,0
Tasso di crescita dell'economia mondiale, esclusa UE	3,9	4,1	3,8	3,5	3,5
Tasso di crescita del PIL UE	2,5	2,3	1,9	1,7	1,5
Tasso di crescita dei mercati esteri rilevanti per l'Italia	5,6	5,2	4,4	4,0	3,7
Tasso di crescita delle importazioni in volume, esclusa UE	4,4	4,7	4,5	4,2	4,2
Prezzo del petrolio (Brent, USD/barile)	54,2	65,0	61,2	58,4	57,0

(1) Per tasso di interesse a breve termine si intende la media dei tassi previsti sui titoli di Stato a 3 mesi in emissione durante l'anno. Per tasso di interesse a lungo termine si intende la media dei tassi previsti sui titoli di Stato a 10 anni in emissione durante l'anno.

TAVOLA II.2A: PROSPETTIVE MACROECONOMICHE

	2017	2017	2018	2019	2020	2021
	Livello (1)	Variazioni %				
PIL reale	1.594.581	1,5	1,5	1,4	1,3	1,2
PIL nominale	1.716.935	2,1	2,9	3,2	3,1	2,7
COMPONENTI DEL PIL REALE						
Consumi privati (2)	963.068	1,4	1,4	1,0	0,9	1,2
Spesa della PA (3)	314.375	0,1	0,5	0,1	0,4	0,6
Investimenti fissi lordi	283.976	3,8	4,1	2,8	2,4	1,7
Scorte (in percentuale del PIL)		-0,2	0,0	0,1	0,0	0,0
Esportazioni di beni e servizi	507.383	5,4	5,2	4,2	3,9	3,2
Importazioni di beni e servizi	472.734	5,3	5,4	4,0	3,4	3,5
CONTIRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL REALE						
Domanda interna	-	1,5	1,5	1,1	1,1	1,2
Variazione delle scorte	-	-0,2	0,0	0,1	0,0	0,0
Esportazioni nette	-	0,2	0,0	0,2	0,2	0,0

(1) Milioni.
(2) Spesa per consumi finali delle famiglie e delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (I.S.P.).
(3) PA= Pubblica Amministrazione.
Nota: eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

TAVOLA II.2B: PREZZI

	2017	2017	2018	2019	2020	2021
	Livello (1)					
Deflatore del PIL	107,7	0,6	1,3	1,8	1,7	1,5
Deflatore dei consumi privati	108,9	1,2	1,1	2,2	2,0	1,5
IPCA	101,3	1,3	1,1	2,2	2,0	1,5
Deflatore dei consumi pubblici	101,6	0,8	2,3	-0,2	0,1	0,1
Deflatore degli investimenti	105,9	0,6	1,0	2,4	2,1	2,1
Deflatore delle esportazioni	105,9	1,7	1,7	1,8	1,6	1,6
Deflatore delle importazioni	102,5	3,1	2,9	1,8	1,6	1,6

TAVOLA II.2C: MERCATO DEL LAVORO	2017 Livello (1)	2017	2018	2019	2020	2021
Occupati di contabilità nazionale	25.106	1,1	0,8	0,8	0,9	0,9
Monte ore lavorate	43.247.018	1,0	1,1	0,8	0,9	0,9
Tasso di disoccupazione		11,2	10,7	10,2	9,7	9,1
Produttività del lavoro misurata sugli occupati	63.515	0,4	0,8	0,6	0,4	0,3
Produttività del lavoro misurata sulle ore lavorate	37	0,5	0,4	0,5	0,4	0,3
Redditi da lavoro dipendente	683.674	2,3	2,9	2,2	2,4	2,4
Costo del lavoro	40.461	0,2	1,5	1,0	1,2	1,4

(1) Unità di misura: migliaia di unità per gli occupati di contabilità nazionale e il monte ore lavorate; euro a valori costanti per la produttività del lavoro; milioni di euro a valori correnti per i redditi da lavoro dipendente ed euro per il costo del lavoro.

TAVOLA II.2D: CONTI SETTORIALI					
% PIL	2017	2018	2019	2020	2021
Accreditamento/indebitamento netto con il resto del mondo	2,7	2,5	2,7	2,9	2,9
Bilancia dei beni e servizi	3,1	2,8	2,9	3,1	3,2
Bilancia dei redditi primari e trasferimenti	-0,3	-0,2	-0,2	-0,2	-0,2
Conto capitale	-0,1	-0,1	-0,1	-0,1	-0,1
Indebitamento/surplus del settore privato	5,0	4,1	2,7	2,4	2,0
Indebitamento/surplus delle Amministrazioni Pubbliche	-2,3	-1,6	-0,8	0,0	0,2

LE REGOLE DI BILANCIO PER LE AMMINISTRAZIONI LOCALI

Il contributo di regioni, province e comuni al conseguimento dell'obiettivo di indebitamento netto perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita è disciplinato dalla regola del pareggio di bilancio, entrata in vigore a partire dal 2016. Il percorso di superamento del Patto di Stabilità Interno è stato consolidato con le nuove norme introdotte nell'agosto del 2016 che individuano un unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti, sia nella fase di previsione che di rendiconto. La riforma del 2016 ha seguito l'entrata in vigore della riforma contabile degli enti territoriali la quale, a decorrere dal 1° gennaio 2015, garantisce: i) il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente per tutte le amministrazioni territoriali; ii) il passaggio ad una rilevazione basata sulla competenza finanziaria potenziata. Al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica nazionali concorrono le regioni, le Province Autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Rimangono fermi gli obblighi di comunicazione, di monitoraggio e certificazioni attestanti il conseguimento degli obiettivi da parte degli enti nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze che effettua il monitoraggio sul rispetto della regola. Le norme hanno ampliato le possibilità di finanziamento degli investimenti sul territorio. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, da un lato sono mantenuti fermi i principi generali, in particolare: i) il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato9 ; ii) le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Dall'altro, invece, le nuove regole consentono che gli investimenti pubblici locali siano finanziati, oltre che attraverso il ricorso al debito, anche tramite l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti. Le operazioni di indebitamento e la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento sono demandate ad apposite intese regionali ed ai Patti di solidarietà nazionale. Le intese devono, comunque, assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa e, in analogia, i Patti di solidarietà nazionale devono, comunque, assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica del complesso degli enti territoriali. La normativa vigente prevede l'inclusione nel saldo non negativo tra le entrate e le spese finali del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), sia nelle entrate sia nelle spese. Tale fondo è costituito da risorse già accertate nell'esercizio in corso ma destinate al finanziamento di obbligazioni

passive in esercizi successivi. Svolge pertanto una funzione di raccordo tra più esercizi finanziari. La considerazione del FPV tra le poste utili alla determinazione dell'equilibrio complessivo genera effetti espansivi soprattutto per la spesa in investimenti da parte dei comuni.
Il quadro normativo considera, infine, una diversificazione del rapporto Stato enti territoriali a fronte delle diverse fasi del ciclo economico: nelle fasi avverse del ciclo o al verificarsi di eventi eccezionali è previsto, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica, il concorso dello Stato al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale; nelle fasi favorevoli del ciclo economico è previsto il concorso degli enti territoriali alla riduzione del debito del complesso delle amministrazioni pubbliche attraverso versamenti al Fondo per l'ammortamento dello Stato. L'applicazione della nuova regola del pareggio di bilancio ha rafforzato il percorso di contenimento dell'indebitamento netto e stabilizzazione del debito del settore delle Amministrazioni locali: negli ultimi anni il saldo del comparto permane in avanzo mentre il debito si riduce, in valore assoluto e in rapporto al PIL.

FIGURA VI.1: INDEBITAMENTO NETTO E DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI (in percentuale del PIL)

Fonte: Elaborazione MEF su dati ISTAT e Banca d'Italia.

Il sistema sanzionatorio-premiale assicura una proporzionalità tra premi e sanzioni e tra sanzioni e violazioni; il sistema sanzionatorio prevede un trattamento differenziato in caso di mancato rispetto del pareggio di bilancio con uno sforamento inferiore oppure maggiore o uguale al 3 per cento delle entrate finali accertate. In caso di mancato rispetto del pareggio di bilancio, uno sforamento inferiore al 3 per cento delle entrate finali comporta il blocco delle sole assunzioni a tempo indeterminato, con la possibilità di assumere a tempo determinato nei limiti consentiti dalla normativa vigente. Nel caso di uno sforamento superiore o uguale al 3 per cento scatta il blocco sia delle assunzioni a tempo indeterminato sia determinato. Lo stesso principio di gradualità è applicato anche alle sanzioni che prevedono un limite sugli impegni di spesa corrente e al versamento delle indennità di funzione e gettoni del Presidente, Sindaco e Giunta. In ogni caso, vige il divieto di ricorrere all'indebitamento e la sanzione pecuniaria da comminare agli amministratori in caso di accertamento del reato di elusione. Inoltre, la sanzione economica viene recuperata in un triennio. Per favorire gli investimenti sul territorio, la Legge di Bilancio 2018 rafforza le misure già introdotte con la Legge di Bilancio 2017, assegnando spazi finanziari, nell'ambito dei Patti di solidarietà nazionale (c.d. Patti di solidarietà nazionale 'verticali'), agli Enti locali fino a complessivi 900 milioni annui, di cui 400 milioni destinati all'edilizia scolastica e 100 milioni destinati ad interventi di impiantistica sportiva, per il biennio 2018 e 2019 e 700 milioni annui per ciascuno degli anni dal 2020 al 2023. Ulteriori misure in materia di investimenti delle amministrazioni locali sono state avviate nel 2017 e rafforzate con la Legge di Bilancio 2018. I primi interventi sono stati indirizzati al finanziamento della progettazione definitiva ed esecutiva dei comuni della zona a rischio sismico 1 (estesa alla zona a rischio sismico 2 nel 2018), per un ammontare pari a 5 milioni per il 2017, 25 milioni per il 2018 e 30 milioni per il 2019). Con la Legge di Bilancio 2018 sono stati previsti, poi, contributi agli investimenti per opere pubbliche di

messa in sicurezza degli edifici e del territorio, nel limite complessivo di 150 milioni per il 2018, 300 milioni per il 2019 e 400 milioni per il 2020).
Il Patto per la Salute e i Tetti alla spesa farmaceutica
La spesa delle regioni per la sanità è soggetta alla disciplina contenuta nel Patto per la Salute, un'intesa avente un orizzonte temporale triennale, negoziata tra Stato, regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano. Dal 2000 attraverso tali intese, i soggetti istituzionali coinvolti concordano l'ammontare delle risorse da destinare al finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) al fine di garantire le risorse necessarie alla programmazione di medio periodo, fissando gli strumenti di governance del settore e le modalità di verifica degli stessi. A fronte del finanziamento statale al SSN, si richiede alle regioni di assicurare l'equilibrio nel settore sanitario, tramite l'integrale copertura di eventuali disavanzi. In caso di deviazione dall'equilibrio sono previste misure correttive automatiche, quali l'aumento dell'imposta addizionale regionale sul reddito delle persone fisiche e dell'IRAP e il divieto di sostituzione del personale in quiescenza (turn over). Strumento essenziale della governance è l'obbligo di presentare un Piano di rientro se il settore sanitario regionale presenta un deficit superiore ad una certa soglia fissata per legge, ovvero se la regione presenta rilevanti carenze nella qualità delle cure. All'interno del piano sono programmate le misure da mettere in atto al fine di ripristinare la posizione di pareggio di bilancio su un orizzonte temporale di tre anni e la definizione degli strumenti di monitoraggio e verifica della sua attuazione. La normativa prevede, infine, il commissariamento della funzione sanitaria, qualora il piano di rientro non sia redatto in modo adeguato o non sia attuato nei tempi e nei modi previsti. Dal 2016, la presentazione dei Piani di rientro è obbligatoria anche per le aziende ospedaliere, incluse quelle universitarie, gli Istituti di ricovero e cura di natura pubblica e degli altri enti che erogano prestazioni di ricovero e cura, che presentino squilibri di un certo rilievo tra costi e ricavi o non rispettino parametri di qualità ed efficacia delle cure.
L'ultimo Patto per la Salute è stato stipulato il 10 luglio 2014 ed è relativo al triennio 2014-2016. Nell'accordo è stato definito il livello del finanziamento cui concorre lo Stato e sono stati affrontati aspetti relativi all'organizzazione e alla regolamentazione del SSN. Il Patto è stato recepito nella Legge di Stabilità per il 2015.
Per gli anni successivi al 2016 gli interventi normativi più recenti hanno ridefinito il livello di finanziamento del SSN, pur in assenza di un nuovo accordo. In particolare, la Legge di Bilancio per il 2017 ha rideterminato il finanziamento del SSN, fissandolo in 113 miliardi per il 2017, 114 miliardi per il 2018 e 115 miliardi nel 2019. Successivamente è intervenuto il decreto ministeriale del 5 giugno 2017 che ha ridotto i predetti importi di 423 milioni per il 2017 e di 604 milioni a decorrere dal 2018 a seguito della mancata stipula degli Accordi con le Autonomie speciali per la quota di manovra a loro carico. La Legge di Bilancio per il 2018 non ha previsto ulteriori variazioni del livello del finanziamento del SSN.
A partire dal 2017, una quota del livello di finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard, pari a 1 miliardo, è vincolata alla spesa per l'acquisto di particolari tipi di farmaci di cui 500 milioni per farmaci innovativi e 500 milioni per farmaci oncologici. I vincoli sulla spesa farmaceutica sono stati modificati in modo sostanziale dalla Legge di Bilancio per il 2017. In particolare, i tetti vigenti risultano fissati nella misura del 7,96 per cento del livello del finanziamento del SSN con riferimento alla spesa farmaceutica convenzionata17 e nella misura del 6,89 per cento con riferimento alla spesa farmaceutica per acquisti diretti. In caso di sforamento dei tetti è tuttora vigente il meccanismo automatico di correzione (c.d. payback). Se viene superato il tetto della spesa farmaceutica convenzionata, la parte eccedente deve essere coperta dalla catena degli operatori del settore farmaceutico (produttori, grossisti, farmacie); eventuali eccedenze di spesa rispetto al tetto della spesa farmaceutica per acquisti diretti sono addebitate per il 50 per cento alle regioni e il restante 50 per cento alle aziende farmaceutiche. Nella Legge di Bilancio per il 2018 sono incluse disposizioni dirette a prevedere la definitiva chiusura del contenzioso instaurato dalle aziende farmaceutiche sulle quote di payback a loro carico del periodo 2013- 2015, nonché disposizioni concernenti il versamento da parte delle medesime aziende, in favore delle regioni, del payback 2016.

Legislazione regionale

Le principali misure di intervento regionale di cui l'Ente si avvale nella programmazione di riferimento sono:

Spesa corrente: fondi per assistenza.

Spesa investimenti: Recupero igienico e statico fosso della conserva e complesso edilizio adiacente, Piani adeguamento discariche, Risanamento dissesto idrogeologico e mitigazione del rischio versante via guizzetti, Intersezione stradale tipo rotatoria s.s. 150 localita' contrada trinita', Adeguamento, recupero

valorizzaz.patrimonio artistico, culturale ed aree pertinenza edifici centro storico, interventi riparazione danni su immobili eventi calamitosi neve 2017

PROGRAMMA DI MANDATO

Per il programma di mandato 2018-2023, si rimanda alle linee guida riportate nel presente Documento Unico di Programmazione.

INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

Per gli indirizzi generali di programmazione formulati dall'Amministrazione si rimanda alle linee guida riportate nel presente Documento Unico di Programmazione.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

- Relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare entro i termini previsti dall'inizio del mandato
- Relazione di fine mandato di cui all'art. 4 , del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale;

1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne

Situazione socio-economica

Dopo aver brevemente analizzato, nel paragrafo 1.0, le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.
A tal fine verranno presentati:

- L'analisi della popolazione;
- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi sull'economia insediata.

Popolazione:

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Popolazione legale al censimento (09.10.2011)			n°	8201
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente			n°	8105
di cui: maschi			n°	4018
femmine			n°	4087
nuclei familiari			n°	3200
comunità/convivenze			n°	1
Popolazione al 1 gennaio 2017 (anno precedente)			n°	8105
Nati nell'anno	n°	66		
Deceduto nell'anno	n°	94		
Saldo naturale			n°	-28
Immigrati nell'anno	n°	101		
Emigrati nell'anno	n°	165		
Saldo migratorio			n°	-64
Popolazione al 31 dicembre 2017 (anno precedente)			n°	8013
di cui:				
In età prescolare (0/6 anni)			n°	478
In età scuola obbligo (7/14 anni)			n°	607
In forza lavoro 1° occupazione (15/29)			n°	1216
In età adulta (30/65 anni)			n°	3916
In età senile (oltre 65 anni)			n°	1796
Tasso di natalità ultimo quinquennio:		Anno		Tasso
		2013		1,15 %
		2014		0,83 %
		2015		0,77 %
		2016		0,71 %
		2017		0,81 %
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:		Anno		Tasso
		2013		1,67 %
		2014		1,10 %
		2015		1,06 %
		2016		1,26 %
		2017		1,16 %
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		abitanti	n°	9118
		entro il		31/12/2018

Popolazione: trend storico

Descrizione	2013	2014	2015	2016	2017
Popolazione complessiva al 31 dicembre	8263	8239	8218	8105	8013
In età prescolare (0/6 anni)	552	535	520	493	478
In età scuola obbligo (7/14 anni)	576	596	613	627	607
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	1323	1291	1256	1221	1216
In età adulta (30/65 anni)	4076	4071	4036	3967	3916
In età senile (oltre 65)	1736	1746	1793	1797	1796

Territorio:

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia.
A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

SUPERFICIE

Kmq 53,49	

Risorse Idriche:

Laghi n° 0	Fiumi e Torrenti n° 10

Strade:

Statali km 16,00	Provinciali km 44,37	Comunali km 157,69
Vicinali km 125,34	Autostrade km 0,00	

Economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende specializzate nei seguenti settori:
a) agricoltura
b) industria
c) artigianato
d) commercio

In particolare, l'organico delle imprese risulta così distribuito:
Presenza di grandi imprese (superiori a 100 dipendenti) bassa
Presenza di medie imprese (superiori a 50 dipendenti) bassa
Presenza di piccole imprese (inferiori a 50 dipendenti) media

L'economia insediata sul territorio comunale è caratterizzata dalla prevalenza di attività come meglio desumibile dai dati riportati nella seguente tabella:

Economia insediata	
AGRICOLTURA	
Aziende	146
Addetti	438
Prodotti	Tipici locali
ARTIGIANATO	
Aziende	202
Addetti	1.010
Prodotti	Vari
INDUSTRIA	
Aziende	113
Addetti	1.695
Prodotti	Vari
COMMERCIO	
Aziende	143
Addetti	286
TURISMO E AGRITURISMO	
Aziende	14
Addetti	
TRASPORTI	
Linee urbane	5
Linee extraurbane	7

1.3 Analisi strategica delle condizioni interne

L'analisi degli organismi gestionali del nostro ente passa dall'esposizione delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici, evidenziando la modalità di svolgimento della gestione (gestione diretta, affidamento a terzi, affidamento a società partecipata), nonché dalla definizione degli enti strumentali e società partecipate dal nostro comune che costituiscono il Gruppo Pubblico Locale.

Nei paragrafi che seguono verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

Servizi e Strutture

Attività		2017	2019	2020	2021
Asili nido	n.1	posti n.40	posti n.40	posti n.40	posti n.40
Scuole materne	n.1	posti n.174	posti n.174	posti n.174	posti n.174
Scuole elementari	n.1	posti n.373	posti n.373	posti n.373	posti n.373
Scuole medie	n.1	posti n.182	posti n.182	posti n.182	posti n.182
Strutture per anziani	n.	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.
Farmacie comunali		n.1	n.0	n.0	n.0
Rete fognaria in Km		46	46	46	46
- Bianca		46	46	46	46
- Nera					
- Mista					
Esistenza depuratore					
Rete acquedotto in Km		55	55	55	55
Attuazione servizio idrico integrato					
Aree verdi, parchi, giardini		n.9 ha 2	n.9 ha 2	n.9 ha 2	n.9 ha 2
Punti luce illuminazione pubblica		n.2400	n.2400	n.2400	n.2400
Rete gas in Kmq		68	68	68	68
Raccolta rifiuti in quintali		24480	23000	22000	21000
- Civile		24480	23000	22000	21000
- Industriale					
- Raccolta diff.ta		S	S	S	S
Esistenza discarica		Non in esercizio	Non in esercizio	Non in esercizio	Non in esercizio
Mezzi operativi		n.3	n.3	n.3	n.3
Veicoli		n.7	n.7	n.7	n.7
Centro elaborazione dati					
Personal computer		n.50	n.54	n.54	n.54
Altre strutture: CENTRO DI RACCOLTA					

La farmacia comunale non viene riportata negli anni 2019-2020-2021, poiché ne è prevista l'alienazione nel 2018 a seguito del processo di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie giusta deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 28/09/2017.

Elenco enti strumentali e società controllate e partecipate (Gruppo Pubblico Locale)

Denominazione	Azione da Compiere	% di partecipazione	Note
FARMACIA COMUNALE S.R.L.	è prevista l'alienazione nel 2018 a seguito del processo di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie giusta deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 28/09/2017.	51%	
RUZZO RETI S.P.A.		2,27%	
Soc. Consortile Gran Sasso Laga	è prevista l'alienazione nel 2018 a seguito del processo di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie giusta deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 28/09/2017.	5,65%	
MO.TE. s.p.a.		8,64%	
Soc. Consortile Leader Teramano s.r.l.	è prevista l'alienazione nel 2018 a seguito del processo di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie giusta deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 28/09/2017.	0,50%	

	Esercizio	Programmazione Pluriennale		
	2017	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Consorzi	2	2	2	2
Aziende				
Istituzioni				
Società in house				
Concessioni				

Indirizzi Generali, di natura strategica, relativa alle risorse finanziarie, analisi delle risorse

Risorse finanziarie

	Acc. Comp.	Acc. Comp	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	3.761.656,86	4.909.800,32	4.781.662,33	4.920.904,61	4.914.101,88	4.914.101,88
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	5.479.396,83	4.719.117,86	10.465.636,59	8.111.701,00	8.074.375,00	8.074.375,00
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	873.079,54	806.128,86	859.809,77	868.632,77	868.632,77	868.632,77
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	208.155,29	608.392,80	24.337.847,05	13.501.137,00	11.508.907,00	8.472.428,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	60.000,00	702.000,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	60.000,00	702.000,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	4.000.000,00	7.854.308,80	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	8.548.148,78	5.582.242,02	14.843.260,00	14.843.260,00	14.843.260,00	14.843.260,00

Risorse finanziarie per l'espletamento dei programmi

Le risorse finanziarie sono previste in misura sufficiente a finanziare la spesa per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi pubblici per gli anni oggetto del presente DUP saranno stabilite dalla Giunta Comunale/Consiglio Comunale secondo le rispettive competenze prima dell'approvazione del Bilancio di previsione.

Gestione della Spesa

	Impegni Comp.	Impegni Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	31.831,00	31.831,00	31.831,00	31.831,00
Titolo 1 - Spese Correnti	7.718.309,75	9.496.836,41	16.415.262,70	12.979.094,58	12.903.641,10	12.903.641,10
Titolo 2 - Spese in conto capitale	172.721,65	240.486,65	25.500.816,24	13.501.137,00	11.508.907,00	8.472.428,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	60.000,00	702.000,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	800.626,56	786.577,06	854.344,90	979.414,19	1.010.738,94	1.010.738,94
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	7.854.308,80	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	8.548.148,78	5.582.242,02	14.843.260,00	14.843.260,00	14.843.260,00	14.843.260,00

Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

La spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali è prevista in misura adeguata per il raggiungimento degli obiettivi prefissati in relazione alle risorse disponibili.

Indebitamento

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

ENTRATE	COMPETENZA 2019	CASSA 2019	SPESE	COMPETENZA 2019	CASSA 2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		0,00			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00		Disavanzo di amministrazione	31.831,00	
Fondo pluriennale vincolato	89.101,39				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.920.904,61	7.470.738,23	Titolo 1 - Spese correnti	12.979.094,58	15.932.095,88
			- di cui fondo pluriennale vincolato	*89.101,39*	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	8.111.701,00	8.907.164,69			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	868.632,77	1.968.490,77	Titolo 2 - Spese in conto capitale	13.501.137,00	19.712.946,56
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	13.501.137,00	19.407.508,26	*- di cui fondo pluriennale vincolato*	*0,00*	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	60.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	60.000,00
Totale entrate finali	**27.402.375,38**	**37.813.901,95**	Totale spese finali	**26.480.231,58**	**35.705.042,44**
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	76.179,68	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	979.414,19	979.414,19
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	9.000.000,00	9.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	9.000.000,00	9.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	14.843.260,00	15.487.897,57	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	14.843.260,00	14.895.321,91
Totale Titoli	**51.245.635,38**	**62.377.979,20**	Totale Titoli	**51.302.905,77**	**60.579.778,54**
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio		1.798.200,66			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**51.334.736,77**	**62.377.979,20**	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	**51.334.736,77**	**60.579.778,54**

Risorse Umane

Categoria	Previsti in pianta organica	In servizio numero	Categoria	Previsti in pianta organica	In servizio numero
A1 – A5	3	2			
B1 – B7	20	14	B3 – B7		
C1 – C5	26	13			
D1 – D6	15	12	D3 – D6		

Totale Personale di ruolo n° 41

Totale Personale fuori ruolo n° //

AREA TECNICA				AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
Cat.	Qaulifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° In Servizio	Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° in Servizio
A	OPERAT. TECNICO	2	1	B	ESEC.OPER.SPEC.	3	3
B	ESEC.OPER.SPEC.	3	2	C	ISTRUTT.ECON.CONT.	4	1
B	ESEC.TEC.SPEC.	5	4	D	ISTRUTT.DIR.CONT	2	1
C	ISTRUTT.TEC.	8	6				
C	ISTRUTT.AMM.	1					
D	ISTRUTT.DIRETT. TEC.	9	8				
D	ISTRUTT.DIRETT. AMM.	2					

AREA DI VIGILANZA				AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Cat.	Qaulifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° In Servizio	Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° in Servizio
B	ESEC.OPER.SPEC.	3		B	ESEC.OPER.SPEC	3	1
C	ISSTRUTT.VIGILANZA	8	3	C	ISTRUTT.AMM.VO	1	
C	ISTRUTT.AMM.VO	1		D	ISTRUTT.DIR.AMM.VO	1	
D	COMANDANTE	1	1				

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	89101,39	89101,39	89101,39
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	**89101,39**	**89101,39**	**89101,39**
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	**4920904,61**	**4914101,88**	**4914101,88**
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	**8111701,00**	**8074375,00**	**8074375,00**
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	**868632,77**	**868632,77**	**868632,77**
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	**13501137,00**	**11508907,00**	**8472428,00**
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	12889993,19	12814539,71	12814539,71
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	89101,39	89101,39	89101,39
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	195065,00	218014,00	218014,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	5000,00	5000,00	5000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	1000,00	1000,00	1000,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	**12778029,58**	**12679627,10**	**12679627,10**
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	13501137,00	11508907,00	8472428,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	*0,00*	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	**13501137,00**	**11508907,00**	**8472428,00**
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	*0,00*	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)	(-)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (3) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		**1212310,19**	**1266583,94**	**1266583,94**

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/ - Sezione E-Government - Solo Enti locali -"Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione delle intese regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

3) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

1.4 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO OST 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Verifica ed aggiornamento Statuto e regolamenti comunali per adeguamenti normativi e indirizzi poltico amministrativi.
Collaborazione e sinergia di lavoro con i Responsabili degli Uffici per il raggiungimento degli obiettivi fissati.

MISSIONE 02 - Giustizia

OBIETTIVO STRATEGICO OST 02 - Giustizia
Non si rilevano obiettivi per questa missione per soppressione dell'Ufficio Giudice di Pace.

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

OBIETTIVO STRATEGICO OST 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Potenziamento e riorganizzazione del servizio di sorveglianza per la sicurezza nel capoluogo e frazioni

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

OBIETTIVO STRATEGICO OST 04 - Istruzione e diritto allo studio
Progetti ed eventi mirati alla conoscenza del territorio ed alla integrazione sociale.

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

OBIETTIVO STRATEGICO OST 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Promozione degli eventi culturali che interessano il territorio con particolare rilievo delle figure di artisti locali.
Sostegno alle Pro Loco ed associazioni culturali in genere ai fini di calendarizzare eventi di richiamo come "LA VETRINA DEL PARCO", - WEEKEND'ARTE – e LU STU'.

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

OBIETTIVO STRATEGICO OST 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Controllo sulla manutenzione e sulla gestione e l'utilizzo degli impianti sportivi comunali, al fine di mantenere gli impianti nella massima efficienza.
Captazione di risorse che permettano il miglioramento, l'ampliamento, nonché il rifacimento delle Infrastrutture, comprese le vie di collegamento.
Promozione all' associazionismo sportivo e allo sport in generale che promuovano attività sportive per l'età evolutiva e per i diversamente abili e che creino progetti e sinergie con istituzioni mediche e istituzioni scolastiche, al fine di aiutare le famiglie nella scelta dell'attività sportiva nella crescita e nello sviluppo dei propri figli.

MISSIONE 07 - Turismo

OBIETTIVO STRATEGICO OST 07 - Turismo

Eventi enogastronomici di qualità che coinvolgano i centri storici del Capoluogo e delle Frazioni attraverso l'ausilio di Associazioni e dei Cittadini, che possano abbinarsi ad un "viaggio nella Storia di Montorio e del suo Territorio".

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

OBIETTIVO STRATEGICO OST 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Richiesta di alloggi per emergenza abitativa post sisma al fine di alloggiare le famiglie non assegnatarie. Monitoraggio del corretto uso dei SAE e MAP da parte degli assegnatari e predisposizione di appositi regolamenti per la gestione degli spazi comuni e delle manutenzioni necessarie.

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

OBIETTIVO STRATEGICO OST 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Progetti di educazione e formazione ambientale. Mantenimento delle percentuali di differenziazione già raggiunti. Bonifica definitiva della discarica di Altavilla. Sviluppo dell'utilizzo del Centro di raccolta gestito dal MO.TE. Ambiente Spa. Censimento dei siti con presenza di amianto e come fine ultimo la rimozione e lo smaltimento dello stesso sugli edifici pubblici.

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

OBIETTIVO STRATEGICO OST 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Miglioramento del servizio di trasporto urbano centro e frazioni. Viabilità di riconnessione Montorio al Vomano-porta per il parco- Prati di Tivo. Pista ciclopedonale collegante la zona centro con la zona PEEP-Poliambulatorio e Polo Scolastico- Centro Sportivo-

MISSIONE 11 - Soccorso civile

OBIETTIVO STRATEGICO OST 11 - Soccorso civile
Potenziamento del nostro polo sanitario con promozione di un nuovo Gabinetto Radiologico. Formazione ed aggiornamento di volontari di Protezione Civile.
Aggiornamento Piano di Protezione Civile. Potenziamento servizio di emergenza sanitaria postazione 118 Croce Bianca.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

OBIETTIVO STRATEGICO OST 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Supportare e potenziare tutti i servizi sociali erogati quali la mensa sociale, trasporto alunni disabili ed interventi quali quelli in favore della Croce Bianca e del Centro Diurno di Villa Brozzi. Utilizzazione delle risorse disponibili per la realizzazione di una Casa di Riposo per le persone anziane. Sostegno continuativo a favore del Circolo per gli anziani.

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

OBIETTIVO STRATEGICO OST 14 - Sviluppo economico e competitività
Considerata la difficoltà dell'amministrazione nel reperimento delle risorse necessarie da destinare allo sviluppo economico del territorio, l'obiettivo è quello di individuare le stesse a fondi Regionali, Statali e Comunitari. Riqualificazione funzionale e tecnologica della zona artigianale ed industriale.

MISSIONE 20 - Fondi da ripartire

OBIETTIVO STRATEGICO OST 20 - Fondi da ripartire
I fondi da ripartire sono stati previsti in misura adeguata

MISSIONE 50 - Debito pubblico

OBIETTIVO STRATEGICO OST 50 - Debito pubblico
L'obiettivo dell'Amministrazione è quello della progressiva riduzione del livello di indebitamento dell'Ente

2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima

2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari

. Nella presente parte del DUP sono evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio si concretizzano in azioni ed obiettivi di gestione, analizzando dapprima la composizione quali-quantitativa delle entrate che finanziano le spese, analizzate anch'esse per missioni e programmi.

2.2 Fonti di finanziamento

Entrata	Acc. Comp. 2016	Acc. Comp. 2017	Assestato 2018	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE 2019	2020	2021
FPV di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	1.190.629,91	89.101,39	89.101,39	89.101,39
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	10.114.133,23	10.435.047,04	16.107.108,69	13.901.238,38	13.857.109,65	13.857.109,65
Totale Entrate Correnti (A)	**10.114.133,23**	**10.435.047,04**	**17.297.738,60**	**13.990.339,77**	**13.946.211,04**	**13.946.211,04**
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	0,00	0,00	3.700,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)	**0,00**	**0,00**	**3.700,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	460.969,19	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	208.155,29	728.392,80	25.741.847,05	13.501.137,00	11.508.907,00	8.472.428,00
Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	60.000,00	702.000,00	0,00	0,00	0,00
Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Ent. C/Capitale (C)	**208.155,29**	**668.392,80**	**25.500.816,24**	**13.501.137,00**	**11.508.907,00**	**8.472.428,00**
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	0,00	60.000,00	702.000,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	4.000.000,00	7.854.308,80	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
Ent. Tit. 9.00 (F)	8.548.148,78	5.582.242,02	14.843.260,00	14.843.260,00	14.843.260,00	14.843.260,00
Totale Generale (A+B+C+D+E+F)	**22.870.437,30**	**24.599.990,66**	**67.347.514,84**	**51.334.736,77**	**49.298.378,04**	**46.261.899,04**

2.3 Analisi delle risorse

Entrate correnti (Titolo I)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	3.761.656,86	3.570.424,32	3.480.397,33	3.619.639,61	3.612.836,88	3.612.836,88
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	1.339.376,00	1.301.265,00	1.301.265,00	1.301.265,00	1.301.265,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**3.761.656,86**	**4.909.800,32**	**4.781.662,33**	**4.920.904,61**	**4.914.101,88**	**4.914.101,88**

Trasferimenti correnti (Titolo II)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.479.396,83	4.719.117,86	10.465.636,59	8.111.701,00	8.074.375,00	8.074.375,00
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**5.479.396,83**	**4.719.117,86**	**10.465.636,59**	**8.111.701,00**	**8.074.375,00**	**8.074.375,00**

Entrate extratributarie (Titolo III)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	486.129,83	395.791,42	436.955,00	459.955,00	459.955,00	459.955,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	140.069,56	100.488,44	135.507,00	135.507,00	135.507,00	135.507,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	92,83	17,34	1.015,00	1.015,00	1.015,00	1.015,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	1.015,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	246.787,32	309.831,66	285.317,77	272.155,77	272.155,77	272.155,77
Totale	**873.079,54**	**806.128,86**	**859.809,77**	**868.632,77**	**868.632,77**	**868.632,77**

Entrate in conto capitale (Titolo IV)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	37.500,00	77.672,95	21.727.088,05	11.200.383,00	9.414.227,00	8.010.000,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	44.966,28	250.000,00	1.449.992,00	1.838.326,00	1.632.252,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	45.024,15	29.790,38	185.400,00	185.400,00	185.400,00	185.400,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	80.664,86	250.929,47	975.367,00	277.028,00	277.028,00	277.028,00
Totale	**208.155,29**	**608.392,80**	**24.337.847,05**	**13.501.137,00**	**11.508.907,00**	**8.472.428,00**

Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	60.000,00	702.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**60.000,00**	**702.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Accensione prestiti (Titolo VI)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	60.000,00	702.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**60.000,00**	**702.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	7.854.308,80	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00

Tit I
Tit II
Tit III
Tit IV
Tit V
Tit VI
Tit VII
24.000.000,00
22.000.000,00
20.000.000,00
18.000.000,00
16.000.000,00
14.000.000,00
12.000.000,00
10.000.000,00
8.000.000,00
6.000.000,00
4.000.000,00
2.000.000,00
0,00
2016
2017
2018
2019
2020
2021

2.4 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe

Le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi pubblici per gli anni oggetto del presente DUP saranno stabilite dall'organo competente Giunta Comunale / Consiglio Comunale prima dell'approvazione del rispettivo bilancio di previsione.

2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Nel rispetto del limite di indebitamento esposto nel precedente paragrafo "Indebitamento", si segnala che nel prossimo triennio la nostra amministrazione metterà in atto tutte le iniziative per la riduzione dell'attuale posizione debitoria complessiva del nostro ente.

2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti

1) PIANO REGOLATORE

Prospetto delle variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di approvazione	Anno di scadenza previsione	Incremento
Popolazione residente	8.105	8.711	606
Pendolari (saldo)			
Turisti			
Lavoratori			
Alloggi	3.391	3.701	310

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale Mq.	di cui realizzata mq.	di cui da realizzare mq.
C.2 ESPANSIONE PUBBLICA PEEP	10.989	=	10.989
C.1 ESPANSIONE	25.985	=	25.985
C.1.1 ESPANSIONE MISTA	12.512	=	12.512

2) PIANI PARTICOLAREGGIATI

Comparti non residenziali:

Stato di attuazione		Superficie territoriale mq.	Superficie edificabile mq.
Previsione totale	ZONA IND.+ ZONA ART.	128.000 + 75.749	128.000 + 75749
In corso di attuazione	" "	128.000 + 75.749	128.000 + 75749
Approvati	" "	128.000 + 75.749	128.000 + 75749
In istruttoria			
Autorizzati			
Non presentati			

Comparti residenziali:

Stato di attuazione		Superficie territoriale mq.	Superficie edificabile mq.
Previsione totale	C.1 + C.1.1	57.425 + 27.805	25.985 + 12.512
In corso di attuazione	" "	57.425 + 27.805	25.985 + 12.512
Approvati	" "	57.425 + 27.805	25.985 + 12.512
In istruttoria			
Autorizzati			
Non presentati			

3) P.E.E.P.

Piani	Area interessata mq.	Area disponibile mq.	Data Approvazione	Attuatore
P.E.E.P.	92.000	0,00	25.06.1976	COMUNE

1) P.I.P.

Piani	Area interessata mq.	Area disponibile mq.	Data Approvazione	Attuatore
Industriali	105.791	14.000	24.12.1999	COMUNE
Artigianali	40.760	10.397	30.05.1996	COMUNE
Commerciali				

2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni

Riepilogo della Spesa per Missioni

	Assestato	Programmazione Pluriennale		
Missione	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.308.531,19	2.356.183,42	3.793.351,15	3.743.981,15
02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	249.830,50	235.416,70	234.950,70	234.950,70
04 - Istruzione e diritto allo studio	10.272.222,94	563.545,00	558.545,00	558.545,00
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.471.410,00	3.380.874,00	5.090.493,00	71.255,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	268.504,00	2.862.625,00	568.504,00	1.268.504,00
07 - Turismo	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.961.291,42	4.607.178,75	3.314.794,45	5.385.249,45
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.489.710,00	2.453.954,00	1.388.954,00	1.388.954,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	425.482,00	381.832,00	376.832,00	376.832,00
11 - Soccorso civile	8.267.833,06	7.032.492,00	7.032.492,00	7.032.492,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9.202.265,02	1.211.197,55	1.173.532,07	435.206,07
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	142.029,04	639.050,00	139.050,00	139.050,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	265.639,00	277.646,00	300.256,00	300.256,00
50 - Debito pubblico	1.132.675,67	1.442.651,35	1.436.532,67	1.436.532,67
60 - Anticipazioni finanziarie	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
99 - Servizi per conto terzi	14.843.260,00	14.843.260,00	14.843.260,00	14.843.260,00
Totale	**67.315.683,84**	**51.302.905,77**	**49.266.547,04**	**46.230.068,04**

Previsione annuale e pluriennale della spesa

80.000.000,00
70.000.000,00
60.000.000,00
50.000.000,00
40.000.000,00
30.000.000,00
20.000.000,00
10.000.000,00
0,00
67.315.683,84
51.302.905,77
49.266.547,04
46.230.068,04
2018
2019
2020
2021

2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI

La seguente sezione della SEO contiene l'elenco completo dei programmi operativi divisi per missione con l'elenco completo degli obiettivi operativi

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0101 - Organi istituzionali

Finalità da conseguire
Obiettivi di programma

Motivazione delle scelte
Politica amministrativa

Risorse umane
Le risorse umane impiegate saranno quelle che nella dotazione organica sono associate ai servizi ed al programma richiamato

Risorse Strumentali
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi amministrativi presenti nell'inventario dell'Ente.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	86.657,00	86.657,00	86.657,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	86.657,00	86.657,00	86.657,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**86.657,00**	**86.657,00**	**86.657,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP 0101 - Organi istituzionali

Anno di inizio: 2019
Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Descrizione dell'obiettivo:

Per gli obiettivi della presente missione si richiama quanto già esposto nelle linee guida del programma ed obiettivi strategici.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0102 - Segreteria generale

Finalità da conseguire
Obiettivi di programma

Motivazione delle scelte
Politica amministrativa

Risorse umane
Le risorse umane impiegate saranno quelle che nella dotazione organica sono associate ai servizi ed al programma richiamato

Risorse Strumentali
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi amministrativi presenti nell'inventario dell'Ente.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	693.159,34	686.159,34	686.159,34
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	693.159,34	686.159,34	686.159,34
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**693.159,34**	**686.159,34**	**686.159,34**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti
.....

Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti
.....

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0102 - Segreteria generale

Anno di inizio: 2019
Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Descrizione dell'obiettivo:

Per gli obiettivi della presente missione si richiama quanto già esposto nelle linee guida del programma ed obiettivi strategici.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Finalità da conseguire
Obiettivi di programma

Motivazione delle scelte
Politica amministrativa

Risorse umane
Le risorse umane impiegate saranno quelle che nella dotazione organica sono associate ai servizi ed al programma richiamato

Risorse Strumentali
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi amministrativi presenti nell'inventario dell'Ente.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	104.078,20	102.087,20	102.087,20
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	104.078,20	102.087,20	102.087,20
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**104.078,20**	**102.087,20**	**102.087,20**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

.....

Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti

.....

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
Anno di inizio: 2019
Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Descrizione dell'obiettivo:

Per gli obiettivi della presente missione si richiama quanto già esposto nelle linee guida del programma ed obiettivi strategici.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Finalità da conseguire
Obiettivi di programma

Motivazione delle scelte
Politica amministrativa

Risorse umane
Le risorse umane impiegate saranno quelle che nella dotazione organica sono associate ai servizi ed al programma richiamato

Risorse Strumentali
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi amministrativi presenti nell'inventario dell'Ente.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	100.535,70	100.535,70	100.535,70
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	100.535,70	100.535,70	100.535,70
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**100.535,70**	**100.535,70**	**100.535,70**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Anno di inizio: 2019
Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Descrizione dell'obiettivo: Per gli obiettivi della presente missione si richiama quanto già esposto nelle linee guida del programma ed obiettivi strategici.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Finalità da conseguire
Obiettivi di programma

Motivazione delle scelte
Politica amministrativa

Risorse umane
Le risorse umane impiegate saranno quelle che nella dotazione organica sono associate ai servizi ed al programma richiamato

Risorse Strumentali
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi amministrativi presenti nell'inventario dell'Ente.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	124.087,91	120.934,83	120.934,83
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	124.087,91	120.934,83	120.934,83
II	Spesa in conto capitale	427.810,00	1.877.180,00	1.827.810,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**551.897,91**	**1.998.114,83**	**1.948.744,83**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Anno di inizio: 2019
Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Descrizione dell'obiettivo:

Per gli obiettivi della presente missione si richiama quanto già esposto nelle linee guida del programma ed obiettivi strategici.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0106 - Ufficio tecnico

Finalità da conseguire
Obiettivi di programma

Motivazione delle scelte
Politica amministrativa

Risorse umane
Le risorse umane impiegate saranno quelle che nella dotazione organica sono associate ai servizi ed al programma richiamato

Risorse Strumentali
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi amministrativi presenti nell'inventario dell'Ente.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	529.433,95	529.433,95	529.433,95
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	529.433,95	529.433,95	529.433,95
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	529.433,95	529.433,95	529.433,95

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP 0106 - Ufficio tecnico

Anno di inizio: 2019
Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Descrizione dell'obiettivo:

Per gli obiettivi della presente missione si richiama quanto già esposto nelle linee guida del programma ed obiettivi strategici.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Finalità da conseguire
Obiettivi di programma

Motivazione delle scelte
Politica amministrativa

Risorse umane
Le risorse umane impiegate saranno quelle che nella dotazione organica sono associate ai servizi ed al programma richiamato

Risorse Strumentali
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi amministrativi presenti nell'inventario dell'Ente.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	133.733,20	133.733,20	133.733,20
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	133.733,20	133.733,20	133.733,20
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**133.733,20**	**133.733,20**	**133.733,20**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
Anno di inizio: 2019
Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Descrizione dell'obiettivo:

Per gli obiettivi della presente missione si richiama quanto già esposto nelle linee guida del programma ed obiettivi strategici.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0110 - Risorse umane

Finalità da conseguire
Obiettivi di programma

Motivazione delle scelte
Politica amministrativa

Risorse umane
Le risorse umane impiegate saranno quelle che nella dotazione organica sono associate ai servizi ed al programma richiamato

Risorse Strumentali
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi amministrativi presenti nell'inventario dell'Ente.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	20.390,00	20.390,00	20.390,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	20.390,00	20.390,00	20.390,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**20.390,00**	**20.390,00**	**20.390,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0110 - Risorse umane

Anno di inizio: 2019
Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Descrizione dell'obiettivo:

Per gli obiettivi della presente missione si richiama quanto già esposto nelle linee guida del programma ed obiettivi strategici.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0111 - Altri servizi generali

Finalità da conseguire
Obiettivi di programma

Motivazione delle scelte
Politica amministrativa

Risorse umane
Le risorse umane impiegate saranno quelle che nella dotazione organica sono associate ai servizi ed al programma richiamato

Risorse Strumentali
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi amministrativi presenti nell'inventario dell'Ente.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	136.298,12	136.239,93	136.239,93
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	136.298,12	136.239,93	136.239,93
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**136.298,12**	**136.239,93**	**136.239,93**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0111 - Altri servizi generali

Anno di inizio: 2019
Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Descrizione dell'obiettivo:

Per gli obiettivi della presente missione si richiama quanto già esposto nelle linee guida del programma ed obiettivi strategici.

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma POP_0301 - Polizia locale e amministrativa

Finalità da conseguire
Obiettivi di programma

Motivazione delle scelte
Politica amministrativa

Risorse umane
Le risorse umane impiegate saranno quelle che nella dotazione organica sono associate ai servizi ed al programma richiamato

Risorse Strumentali
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi amministrativi presenti nell'inventario dell'Ente.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	235.416,70	234.950,70	234.950,70
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	235.416,70	234.950,70	234.950,70
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**235.416,70**	**234.950,70**	**234.950,70**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0301 - Polizia locale e amministrativa

Anno di inizio: 2019
Obiettivo strategico di riferimento: OST_03 - Ordine pubblico e sicurezza
Descrizione dell'obiettivo:

Per gli obiettivi della presente missione si richiama quanto già esposto nelle linee guida del programma ed obiettivi strategici.

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0401 - Istruzione prescolastica

Finalità da conseguire
Obiettivi di programma

Motivazione delle scelte
Politica amministrativa

Risorse umane
Le risorse umane impiegate saranno quelle che nella dotazione organica sono associate ai servizi ed al programma richiamato

Risorse Strumentali
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi amministrativi presenti nell'inventario dell'Ente.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	1.030,00	1.030,00	1.030,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.030,00	1.030,00	1.030,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**1.030,00**	**1.030,00**	**1.030,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0401 - Istruzione prescolastica

Anno di inizio: 2019
Obiettivo strategico di riferimento: OST_04 - Istruzione e diritto allo studio
Descrizione dell'obiettivo:

Per gli obiettivi della presente missione si richiama quanto già esposto nelle linee guida del programma ed obiettivi strategici.

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Finalità da conseguire
Obiettivi di programma

Motivazione delle scelte
Politica amministrativa

Risorse umane
Le risorse umane impiegate saranno quelle che nella dotazione organica sono associate ai servizi ed al programma richiamato

Risorse Strumentali
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi amministrativi presenti nell'inventario dell'Ente.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	42.594,00	42.594,00	42.594,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	42.594,00	42.594,00	42.594,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**42.594,00**	**42.594,00**	**42.594,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria
Anno di inizio: 2019
Obiettivo strategico di riferimento: OST_04 - Istruzione e diritto allo studio
Descrizione dell'obiettivo:

Per gli obiettivi della presente missione si richiama quanto già esposto nelle linee guida del programma ed obiettivi strategici.

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0407 - Diritto allo studio

Finalità da conseguire
Obiettivi di programma

Motivazione delle scelte
Politica amministrativa

Risorse umane
Le risorse umane impiegate saranno quelle che nella dotazione organica sono associate ai servizi ed al programma richiamato

Risorse Strumentali
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi amministrativi presenti nell'inventario dell'Ente.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	519.921,00	514.921,00	514.921,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	519.921,00	514.921,00	514.921,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**519.921,00**	**514.921,00**	**514.921,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0407 - Diritto allo studio

Anno di inizio: 2019
Obiettivo strategico di riferimento: OST_04 - Istruzione e diritto allo studio
Descrizione dell'obiettivo:

Per gli obiettivi della presente missione si richiama quanto già esposto nelle linee guida del programma ed obiettivi strategici.

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma POP_0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Finalità da conseguire
Obiettivi di programma

Motivazione delle scelte
Politica amministrativa

Risorse umane
Le risorse umane impiegate saranno quelle che nella dotazione organica sono associate ai servizi ed al programma richiamato

Risorse Strumentali
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi amministrativi presenti nell'inventario dell'Ente.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	34.475,00	34.475,00	34.475,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	34.475,00	34.475,00	34.475,00
II	Spesa in conto capitale	2.609.619,00	5.019.238,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**2.644.094,00**	**5.053.713,00**	**34.475,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Anno di inizio: 2019
Obiettivo strategico di riferimento: OST_05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Descrizione dell'obiettivo:

Per gli obiettivi della presente missione si richiama quanto già esposto nelle linee guida del programma ed obiettivi strategici.

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma POP_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Finalità da conseguire
Obiettivi di programma

Motivazione delle scelte
Politica amministrativa

Risorse umane
Le risorse umane impiegate saranno quelle che nella dotazione organica sono associate ai servizi ed al programma richiamato

Risorse Strumentali
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi amministrativi presenti nell'inventario dell'Ente.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	36.780,00	36.780,00	36.780,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	36.780,00	36.780,00	36.780,00
II	Spesa in conto capitale	700.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**736.780,00**	**36.780,00**	**36.780,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Anno di inizio: 2019
Obiettivo strategico di riferimento: OST_05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Descrizione dell'obiettivo:

Per gli obiettivi della presente missione si richiama quanto già esposto nelle linee guida del programma ed obiettivi strategici.

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma POP_0601 - Sport e tempo libero

Finalità da conseguire
Obiettivi di programma

Motivazione delle scelte
Politica amministrativa

Risorse umane
Le risorse umane impiegate saranno quelle che nella dotazione organica sono associate ai servizi ed al programma richiamato

Risorse Strumentali
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi amministrativi presenti nell'inventario dell'Ente.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	68.504,00	68.504,00	68.504,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	68.504,00	68.504,00	68.504,00
II	Spesa in conto capitale	2.794.121,00	500.000,00	1.200.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**2.862.625,00**	**568.504,00**	**1.268.504,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0601 - Sport e tempo libero

Anno di inizio: 2019
Obiettivo strategico di riferimento: OST_06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Descrizione dell'obiettivo:

Per gli obiettivi della presente missione si richiama quanto già esposto nelle linee guida del programma ed obiettivi strategici.

Missione 07 - Turismo
Programma POP_0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Finalità da conseguire
Obiettivi di programma

Motivazione delle scelte
Politica amministrativa

Risorse umane
Le risorse umane impiegate saranno quelle che nella dotazione organica sono associate ai servizi ed al programma richiamato

Risorse Strumentali
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi amministrativi presenti nell'inventario dell'Ente.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	15.000,00	15.000,00	15.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**15.000,00**	**15.000,00**	**15.000,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo
Anno di inizio: 2019
Obiettivo strategico di riferimento: OST_07 - Turismo
Descrizione dell'obiettivo:

Per gli obiettivi della presente missione si richiama quanto già esposto nelle linee guida del programma ed obiettivi strategici.

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma POP_0801 - Urbanistica e assetto del territorio

Finalità da conseguire
Obiettivi di programma

Motivazione delle scelte
Politica amministrativa

Risorse umane
Le risorse umane impiegate saranno quelle che nella dotazione organica sono associate ai servizi ed al programma richiamato

Risorse Strumentali
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi amministrativi presenti nell'inventario dell'Ente.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	106.507,75	106.221,45	106.221,45
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	106.507,75	106.221,45	106.221,45
II	Spesa in conto capitale	4.221.643,00	2.929.545,00	3.000.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**4.328.150,75**	**3.035.766,45**	**3.106.221,45**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0801 - Urbanistica e assetto del territorio

Anno di inizio: 2019
Obiettivo strategico di riferimento: OST_08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Descrizione dell'obiettivo

Per gli obiettivi della presente missione si richiama quanto già esposto nelle linee guida del programma ed obiettivi strategici.

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma POP_0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Finalità da conseguire
Obiettivi di programma

Motivazione delle scelte
Politica amministrativa

Risorse umane
Le risorse umane impiegate saranno quelle che nella dotazione organica sono associate ai servizi ed al programma richiamato

Risorse Strumentali
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi amministrativi presenti nell'inventario dell'Ente.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	2.000,00	2.000,00	2.000,00
II	Spesa in conto capitale	277.028,00	277.028,00	2.277.028,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**279.028,00**	**279.028,00**	**2.279.028,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP 0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
Anno di inizio: 2019
Obiettivo strategico di riferimento: OST_08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Descrizione dell'obiettivo:

Per gli obiettivi della presente missione si richiama quanto già esposto nelle linee guida del programma ed obiettivi strategici.

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0901 - Difesa del suolo

Finalità da conseguire
Obiettivi di programma

Motivazione delle scelte
Politica amministrativa

Risorse umane
Le risorse umane impiegate saranno quelle che nella dotazione organica sono associate ai servizi ed al programma richiamato

Risorse Strumentali
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi amministrativi presenti nell'inventario dell'Ente.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	415.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**415.000,00**	**0,00**	**0,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP 0901 - Difesa del suolo

Anno di inizio: 2019
Obiettivo strategico di riferimento: OST_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Descrizione dell'obiettivo:

Per gli obiettivi della presente missione si richiama quanto già esposto nelle linee guida del programma ed obiettivi strategici.

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Finalità da conseguire
Obiettivi di programma

Motivazione delle scelte
Politica amministrativa

Risorse umane
Le risorse umane impiegate saranno quelle che nella dotazione organica sono associate ai servizi ed al programma richiamato

Risorse Strumentali
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi amministrativi presenti nell'inventario dell'Ente.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	75.000,00	75.000,00	75.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	75.000,00	75.000,00	75.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**75.000,00**	**75.000,00**	**75.000,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Anno di inizio: 2019
Obiettivo strategico di riferimento: OST_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Descrizione dell'obiettivo:

Per gli obiettivi della presente missione si richiama quanto già esposto nelle linee guida del programma ed obiettivi strategici.

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0903 - Rifiuti

Finalità da conseguire
Obiettivi di programma

Motivazione delle scelte
Politica amministrativa

Risorse umane
Le risorse umane impiegate saranno quelle che nella dotazione organica sono associate ai servizi ed al programma richiamato

Risorse Strumentali
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi amministrativi presenti nell'inventario dell'Ente.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	1.287.304,00	1.287.304,00	1.287.304,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.287.304,00	1.287.304,00	1.287.304,00
II	Spesa in conto capitale	650.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**1.937.304,00**	**1.287.304,00**	**1.287.304,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0903 - Rifiuti

Anno di inizio: 2019
Obiettivo strategico di riferimento: OST_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Descrizione dell'obiettivo:

Per gli obiettivi della presente missione si richiama quanto già esposto nelle linee guida del programma ed obiettivi strategici.

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Finalità da conseguire
Obiettivi di programma

Motivazione delle scelte
Politica amministrativa

Risorse umane
Le risorse umane impiegate saranno quelle che nella dotazione organica sono associate ai servizi ed al programma richiamato

Risorse Strumentali
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi amministrativi presenti nell'inventario dell'Ente.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	16.650,00	16.650,00	16.650,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	16.650,00	16.650,00	16.650,00
II	Spesa in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**26.650,00**	**26.650,00**	**26.650,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
Anno di inizio: 2019
Obiettivo strategico di riferimento: OST_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Descrizione dell'obiettivo:

Per gli obiettivi della presente missione si richiama quanto già esposto nelle linee guida del programma ed obiettivi strategici.

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma POP_1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

Finalità da conseguire
Obiettivi di programma

Motivazione delle scelte
Politica amministrativa

Risorse umane
Le risorse umane impiegate saranno quelle che nella dotazione organica sono associate ai servizi ed al programma richiamato

Risorse Strumentali
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi amministrativi presenti nell'inventario dell'Ente.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	381.832,00	376.832,00	376.832,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	381.832,00	376.832,00	376.832,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**381.832,00**	**376.832,00**	**376.832,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

Anno di inizio: 2019
Obiettivo strategico di riferimento: OST_10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Descrizione dell'obiettivo:

Per gli obiettivi della presente missione si richiama quanto già esposto nelle linee guida del programma ed obiettivi strategici.

Missione 11 - Soccorso civile
Programma POP_1101 - Sistema di protezione civile

Finalità da conseguire
Obiettivi di programma

Motivazione delle scelte
Politica amministrativa

Risorse umane
Le risorse umane impiegate saranno quelle che nella dotazione organica sono associate ai servizi ed al programma richiamato

Risorse Strumentali
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi amministrativi presenti nell'inventario dell'Ente.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	2.532.492,00	2.532.492,00	2.532.492,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	2.532.492,00	2.532.492,00	2.532.492,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**2.532.492,00**	**2.532.492,00**	**2.532.492,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP 1101 - Sistema di protezione civile

Anno di inizio: 2019
Obiettivo strategico di riferimento: OST_11 - Soccorso civile
Descrizione dell'obiettivo:

Per gli obiettivi della presente missione si richiama quanto già esposto nelle linee guida del programma ed obiettivi strategici.

Missione 11 - Soccorso civile
Programma POP_1102 - Interventi a seguito di calamità naturali

Finalità da conseguire
Obiettivi di programma

Motivazione delle scelte
Politica amministrativa

Risorse umane
Le risorse umane impiegate saranno quelle che nella dotazione organica sono associate ai servizi ed al programma richiamato

Risorse Strumentali
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi amministrativi presenti nell'inventario dell'Ente.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	4.500.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	4.500.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**4.500.000,00**	**4.500.000,00**	**4.500.000,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1102 - Interventi a seguito di calamità naturali

Anno di inizio: 2019
Obiettivo strategico di riferimento: OST_11 - Soccorso civile
Descrizione dell'obiettivo:

Per gli obiettivi della presente missione si richiama quanto già esposto nelle linee guida del programma ed obiettivi strategici.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Finalità da conseguire
Obiettivi di programma

Motivazione delle scelte
Politica amministrativa

Risorse umane
Le risorse umane impiegate saranno quelle che nella dotazione organica sono associate ai servizi ed al programma richiamato

Risorse Strumentali
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi amministrativi presenti nell'inventario dell'Ente.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	147.310,00	147.310,00	147.310,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	147.310,00	147.310,00	147.310,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**147.310,00**	**147.310,00**	**147.310,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
Anno di inizio: 2019
Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Descrizione dell'obiettivo:

Per gli obiettivi della presente missione si richiama quanto già esposto nelle linee guida del programma ed obiettivi strategici.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1202 - Interventi per la disabilità

Finalità da conseguire
Obiettivi di programma

Motivazione delle scelte
Politica amministrativa

Risorse umane
Le risorse umane impiegate saranno quelle che nella dotazione organica sono associate ai servizi ed al programma richiamato

Risorse Strumentali
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi amministrativi presenti nell'inventario dell'Ente.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	59.977,00	59.977,00	59.977,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	59.977,00	59.977,00	59.977,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**59.977,00**	**59.977,00**	**59.977,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1202 - Interventi per la disabilità

Anno di inizio: 2019
Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Descrizione dell'obiettivo:

Per gli obiettivi della presente missione si richiama quanto già esposto nelle linee guida del programma ed obiettivi strategici.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1203 - Interventi per gli anziani

Finalità da conseguire
Obiettivi di programma

Motivazione delle scelte
Politica amministrativa

Risorse umane
Le risorse umane impiegate saranno quelle che nella dotazione organica sono associate ai servizi ed al programma richiamato

Risorse Strumentali
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi amministrativi presenti nell'inventario dell'Ente.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	64.386,55	64.047,07	64.047,07
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	64.386,55	64.047,07	64.047,07
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**64.386,55**	**64.047,07**	**64.047,07**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1203 - Interventi per gli anziani

Anno di inizio: 2019
Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Descrizione dell'obiettivo:

Per gli obiettivi della presente missione si richiama quanto già esposto nelle linee guida del programma ed obiettivi strategici.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Finalità da conseguire
Obiettivi di programma

Motivazione delle scelte
Politica amministrativa

Risorse umane
Le risorse umane impiegate saranno quelle che nella dotazione organica sono associate ai servizi ed al programma richiamato

Risorse Strumentali
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi amministrativi presenti nell'inventario dell'Ente.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	43.506,00	6.180,00	6.180,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	43.506,00	6.180,00	6.180,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**43.506,00**	**6.180,00**	**6.180,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Anno di inizio: 2019
Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Descrizione dell'obiettivo:

Per gli obiettivi della presente missione si richiama quanto già esposto nelle linee guida del programma ed obiettivi strategici.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1205 - Interventi per le famiglie

Finalità da conseguire
Obiettivi di programma

Motivazione delle scelte
Politica amministrativa

Risorse umane
Le risorse umane impiegate saranno quelle che nella dotazione organica sono associate ai servizi ed al programma richiamato

Risorse Strumentali
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi amministrativi presenti nell'inventario dell'Ente.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	125.189,00	125.189,00	125.189,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	125.189,00	125.189,00	125.189,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**125.189,00**	**125.189,00**	**125.189,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1205 - Interventi per le famiglie

Anno di inizio: 2019
Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Descrizione dell'obiettivo:

Per gli obiettivi della presente missione si richiama quanto già esposto nelle linee guida del programma ed obiettivi strategici.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Finalità da conseguire
Obiettivi di programma

Motivazione delle scelte
Politica amministrativa

Risorse umane
Le risorse umane impiegate saranno quelle che nella dotazione organica sono associate ai servizi ed al programma richiamato

Risorse Strumentali
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi amministrativi presenti nell'inventario dell'Ente.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	32.503,00	32.503,00	32.503,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	32.503,00	32.503,00	32.503,00
II	Spesa in conto capitale	738.326,00	738.326,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**770.829,00**	**770.829,00**	**32.503,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale
Anno di inizio: 2019
Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Descrizione dell'obiettivo

Per gli obiettivi della presente missione si richiama quanto già esposto nelle linee guida del programma ed obiettivi strategici.

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
Programma POP_1401 - Industria PMI e Artigianato

Finalità da conseguire
Obiettivi di programma

Motivazione delle scelte
Politica amministrativa

Risorse umane
Le risorse umane impiegate saranno quelle che nella dotazione organica sono associate ai servizi ed al programma richiamato

Risorse Strumentali
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi amministrativi presenti nell'inventario dell'Ente.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	139.050,00	139.050,00	139.050,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**139.050,00**	**139.050,00**	**139.050,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1401 - Industria PMI e Artigianato

Anno di inizio: 2019
Obiettivo strategico di riferimento: OST_14 - Sviluppo economico e competitività
Descrizione dell'obiettivo:

Per gli obiettivi della presente missione si richiama quanto già esposto nelle linee guida del programma ed obiettivi strategici.

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
Programma POP_1404 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Finalità da conseguire
Obiettivi di programma

Motivazione delle scelte
Politica amministrativa

Risorse umane
Le risorse umane impiegate saranno quelle che nella dotazione organica sono associate ai servizi ed al programma richiamato

Risorse Strumentali
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi amministrativi presenti nell'inventario dell'Ente.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	500.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**500.000,00**	**0,00**	**0,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1404 - Reti e altri servizi di pubblica utilità
Anno di inizio: 2019
Obiettivo strategico di riferimento: OST_14 - Sviluppo economico e competitività
Descrizione dell'obiettivo:

Per gli obiettivi della presente missione si richiama quanto già esposto nelle linee guida del programma ed obiettivi strategici.

Missione 20 - Fondi da ripartire
Programma POP_2001 - Fondo di riserva

Finalità da conseguire
Obiettivi di programma

Motivazione delle scelte
Politica amministrativa

Risorse umane
Le risorse umane impiegate saranno quelle che nella dotazione organica sono associate ai servizi ed al programma richiamato

Risorse Strumentali
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi amministrativi presenti nell'inventario dell'Ente.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	58.041,00	57.702,00	57.702,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	58.041,00	57.702,00	57.702,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**58.041,00**	**57.702,00**	**57.702,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_2001 - Fondo di riserva

Anno di inizio: 2019
Obiettivo strategico di riferimento: OST_20 - Fondi da ripartire
Descrizione dell'obiettivo:

Per gli obiettivi della presente missione si richiama quanto già esposto nelle linee guida del programma ed obiettivi strategici.

Missione 20 - Fondi da ripartire
Programma POP_2002 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

Finalità da conseguire
Obiettivi di programma

Motivazione delle scelte
Politica amministrativa

Risorse umane
Le risorse umane impiegate saranno quelle che nella dotazione organica sono associate ai servizi ed al programma richiamato

Risorse Strumentali
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi amministrativi presenti nell'inventario dell'Ente.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	195.065,00	218.014,00	218.014,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	195.065,00	218.014,00	218.014,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**195.065,00**	**218.014,00**	**218.014,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP 2002 - Fondo crediti di dubbia esigibilità
Anno di inizio: 2019
Obiettivo strategico di riferimento: OST_20 - Fondi da ripartire
Descrizione dell'obiettivo:

Per gli obiettivi della presente missione si richiama quanto già esposto nelle linee guida del programma ed obiettivi strategici.

Missione 20 - Fondi da ripartire
Programma POP_2003 - Altri fondi

Finalità da conseguire
Obiettivi di programma

Motivazione delle scelte
Politica amministrativa

Risorse umane
Le risorse umane impiegate saranno quelle che nella dotazione organica sono associate ai servizi ed al programma richiamato

Risorse Strumentali
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi amministrativi presenti nell'inventario dell'Ente.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	6.000,00	6.000,00	6.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	6.000,00	6.000,00	6.000,00
II	Spesa in conto capitale	18.540,00	18.540,00	18.540,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**24.540,00**	**24.540,00**	**24.540,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_2003 - Altri fondi

Anno di inizio: 2019
Obiettivo strategico di riferimento: OST_20 - Fondi da ripartire
Descrizione dell'obiettivo:

Per gli obiettivi della presente missione si richiama quanto già esposto nelle linee guida del programma ed obiettivi strategici.

Missione 50 - Debito pubblico
Programma POP_5001 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Finalità da conseguire
Obiettivi di programma

Motivazione delle scelte
Politica amministrativa

Risorse umane
Le risorse umane impiegate saranno quelle che nella dotazione organica sono associate ai servizi ed al programma richiamato

Risorse Strumentali
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi amministrativi presenti nell'inventario dell'Ente.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	463.237,16	425.793,73	425.793,73
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	463.237,16	425.793,73	425.793,73
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**463.237,16**	**425.793,73**	**425.793,73**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_5001 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
Anno di inizio: 2019
Obiettivo strategico di riferimento: OST_50 - Debito pubblico
Descrizione dell'obiettivo:

Per gli obiettivi della presente missione si richiama quanto già esposto nelle linee guida del programma ed obiettivi strategici.

Missione 50 - Debito pubblico
Programma POP_5002 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Finalità da conseguire
Obiettivi di programma

Motivazione delle scelte
Politica amministrativa

Risorse umane
Le risorse umane impiegate saranno quelle che nella dotazione organica sono associate ai servizi ed al programma richiamato

Risorse Strumentali
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi amministrativi presenti nell'inventario dell'Ente.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
IV	Rimborso prestiti TOTALE	979.414,19	1.010.738,94	1.010.738,94

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2019		2020		2021	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP 5002 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
Anno di inizio: 2019
Obiettivo strategico di riferimento: OST_50 - Debito pubblico
Descrizione dell'obiettivo:

Per gli obiettivi della presente missione si richiama quanto già esposto nelle linee guida del programma ed obiettivi strategici.

3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda

3.1 Piano triennale delle opere pubbliche

Per l'adozione del Piano triennale delle OO.PP. si fa riferimento a quanto stabilito con Deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 30/07/2018.

Missione 02 - Giustizia

	Programmazione Pluriennale		
Programma	**2019**	**2020**	**2021**
01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

	Programmazione Pluriennale		
Programma	**2019**	**2020**	**2021**
01 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00
02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

	Programmazione Pluriennale		
Programma	**2019**	**2020**	**2021**
01 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00
04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
06 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

	Programmazione Pluriennale		
Programma	**2019**	**2020**	**2021**
01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	2.609.619,00	5.019.238,00	0,00
02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	700.000,00	0,00	0,00

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

	Programmazione Pluriennale		
Programma	**2019**	**2020**	**2021**
01 - Sport e tempo libero	2.794.121,00	500.000,00	1.200.000,00
02 - Giovani	0,00	0,00	0,00

Missione 07 – Turismo

	Programmazione Pluriennale		
Programma	**2019**	**2020**	**2021**
01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

	Programmazione Pluriennale		
Programma	**2019**	**2020**	**2021**
01 - Urbanistica e assetto del territorio	4.221.643,00	2.929.545,00	3.000.000,00
02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	277.028,00	277.028,00	2.277.028,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

	Programmazione Pluriennale		
Programma	**2019**	**2020**	**2021**
01 - Difesa del suolo	415.000,00	0,00	0,00
02 - Valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
03 - Rifiuti	650.000,00	0,00	0,00
04 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	10.000,00	10.000,00	10.000,00
06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

	Programmazione Pluriennale		
Programma	**2019**	**2020**	**2021**
01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00
05 - Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00

Missione 11 - Soccorso civile

	Programmazione Pluriennale		
Programma	**2019**	**2020**	**2021**
01 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

	Programmazione Pluriennale		
Programma	**2019**	**2020**	**2021**
01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00
02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
03 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00
06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	738.326,00	738.326,00	0,00

Missione 13 - Tutela della salute

	Programmazione Pluriennale

Programma	2019	2020	2021
04 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00
05 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00
07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

	Programmazione Pluriennale		
Programma	**2019**	**2020**	**2021**
01 - Industria PMI e Artigianato	139.050,00	139.050,00	139.050,00
02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	500.000,00	0,00	0,00

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

	Programmazione Pluriennale		
Programma	**2019**	**2020**	**2021**
01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

	Programmazione Pluriennale		
Programma	**2019**	**2020**	**2021**
01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00
02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

	Programmazione Pluriennale		
Programma	**2019**	**2020**	**2021**
01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

	Programmazione Pluriennale		
Programma	**2019**	**2020**	**2021**
01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00

Missione 19 - Relazioni internazionali

	Programmazione Pluriennale		
Programma	**2019**	**2020**	**2021**
01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00

Missione 20 - Fondi da ripartire

	Programmazione Pluriennale		
Programma	**2019**	**2020**	**2021**

01 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
03 - Altri fondi	18.540,00	18.540,00	18.540,00

	2019	2020	2021
Totale Titolo 2	**13.501.137,00**	**11.508.907,00**	**8.472.428,00**

3.2 Programmazione del fabbisogno di personale

La programmazione del fabbisogno di personale fa riferimento a quanto definito con Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 34 del 28/03/2018.

3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

Il Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente fa riferimento alle Delibere del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 15 del 28/03/2018 e n. 23 del 30/05/2018 .
La tipologia, la descrizione e gli estremi catastali degli immobili da alienare sono indicati negli allegati alle delibere sopra menzionate come nel dettaglio riportati.

3.4 Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Per l'adozione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi si fa riferimento a quanto stabilito con Deliberazione di Giunta Comunale n. 35 del 30/07/2018.

4.0 Considerazioni finali

ALLA LUCE DI QUANTO ESPOSTO NEL PRESENTE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE, SI RITIENE CHE LE MISSIONI ED I PROGRAMMI ILLUSTRATI NELLO STESSO SONO COERENTI CON LE LINEE PROGRAMMATICHE E GLI INDIRIZZI DI GOVERNO APPROVATI DAL CONSIGLIO COMUNALE.
RESTA INTESO CHE LADDOVE SI DOVESSERO VERIFICARE DELLE MODIFICHE NORMATIVE SI PROVVEDERA' AD UN AGGIORNAMENTO DEL DUP NELLE FORME E NEI MODI PREVISTI DALLA VIGENTE NORMATIVA.